

BILANCIO CONSOLIDATO 2024



GRUPPO
RETIAMBIENTE

Indice

<i>Lettera agli azionisti</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Struttura del Gruppo</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Contesto di riferimento</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Corporate Highlights</i>	<i>pag. 13</i>
 Bilancio consolidato e nota integrativa	 <i>pag. 20</i>
Relazione sulla Gestione	<i>pag. 43</i>

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il 2025 rappresenta per RetiAmbiente un anno cruciale di consolidamento e sviluppo. In un contesto normativo, ambientale e tecnologico in continua evoluzione, il Gruppo conferma con determinazione la propria missione di servizio pubblico, fondando il proprio operato su una visione che valorizza il ruolo dei Comuni e dei territori, promuove la sostenibilità ambientale ed economica secondo i principi dell'economia circolare e investe nel miglioramento continuo delle performance, nell'innovazione tecnologica e nel capitale umano.

Questa visione si traduce concretamente nell'attuazione del Piano Industriale, che guiderà tanto le attività ordinarie quanto i principali progetti infrastrutturali, anche grazie al sostegno offerto dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Regione Toscana. Il nostro impegno è orientato a raggiungere entro il 2030 — in anticipo rispetto alle scadenze europee — gli obiettivi di economia circolare fissati per il 2035, attraverso l'incremento dell'efficienza del sistema e la riduzione dell'impatto ambientale.

In tale prospettiva, assumerà particolare rilievo la realizzazione di nuovi impianti moderni per il recupero di materia ed energia dai rifiuti, superando progressivamente le logiche tradizionali basate esclusivamente sul trattamento meccanico-biologico e sulla termovalorizzazione. L'obiettivo è ridurre in modo significativo il ricorso alla discarica, favorendo soluzioni impiantistiche evolute e sostenibili.

Nel breve termine, prenderanno avvio i lavori di tre impianti strategici finanziati dal PNRR, destinati al trattamento dei rifiuti tessili, degli assorbenti e delle frazioni da spazzamento stradale, mentre sarà completato l'iter decisionale per la partecipazione al progetto di realizzazione di un impianto di ossidazione termica con tecnologia ossicombustiva, in collaborazione con Novatosc Srl.

A queste iniziative si affiancherà l'avvio di altri interventi industriali, come il biodigestore di Massa e nuovi impianti per ingombranti e rifiuti verdi, da completare entro il 2028. In parallelo, proseguiremo la collaborazione industriale con Revet SpA per migliorare la valorizzazione delle frazioni plastiche e vetrose, eosterremo lo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione in ambiti come i biofuel e i prodotti derivati dal riciclo.

RetiAmbiente continuerà inoltre a investire sull'integrazione e l'efficientamento del Gruppo, attraverso l'introduzione di un sistema ERP condiviso, la centralizzazione di funzioni strategiche e l'adozione di un modello gestionale armonizzato. Continuerà il percorso di rafforzamento della compliance regolatoria secondo le indicazioni di ARERA, istituendo un sistema integrato di gestione del rischio, trasparenza e qualità del servizio.

Dal punto di vista finanziario, attueremo un sistema di cash pooling per ottimizzare la gestione della liquidità e avvieremo una pianificazione fiscale unitaria per tutto il Gruppo. Sul versante della sostenibilità, RetiAmbiente si impegna a pubblicare il primo bilancio di sostenibilità entro il 2027,

anticipando gli obblighi normativi e confermando il proprio impegno verso la responsabilità ambientale, sociale e di governance (ESG). In questo contesto si svilupperà una più marcata strategia di comunicazione sia in direzione dei referenti istituzionali che verso l'utenza servita.

Tra le priorità del 2025, in ottemperanza alla delibera ATO n. 17 del 20.12.2024, figura anche il rafforzamento del presidio sui flussi dei rifiuti del Gruppo, ed il completamento dell'implementazione della piattaforma digitale di Gruppo *WasteWork*® per uniformare e automatizzare la gestione dei servizi ambientali.

Infine, verranno avviate le prime azioni per la semplificazione dell'assetto societario del

Gruppo, favorendo l'aggregazione delle società operative a livello provinciale, e verrà promossa la valorizzazione del capitale umano anche in vista del rinnovo del contratto collettivo nazionale.

Attraverso queste linee strategiche, RetiAmbiente si propone di rafforzare il proprio ruolo di leadership nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani, coniugando innovazione, sostenibilità ed efficienza, nel rispetto dei valori di servizio pubblico e tutela ambientale che ispirano l'identità del nostro Gruppo.

Il Presidente
Daniele Fortini



Struttura del Gruppo

Retiambiente S.p.A. è il gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa, che comprende 100 comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa. Dal 1° gennaio 2021, Retiambiente ha iniziato la gestione operativa in 83 comuni. Nel 2022 si è aggiunto il Comune di

Livorno, portando il totale a 84 comuni. Dal 1° gennaio 2024, sono stati inclusi anche i 13 comuni della Garfagnana (LU), portando il totale a 97 comuni. Il subentro nella gestione dei restanti comuni di Carrara e Massa è previsto per il 1° gennaio 2026, mentre per Lucca è previsto non oltre il 1° gennaio 2030.



La società Capogruppo

Retiambiente S.p.A, strutturata secondo il modello in house providing, ha come oggetto l'attività di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana "A.T.O. Toscana Costa" così come definito dalla Legge

regionale Toscana 28 dicembre 2011 n. 69 s.m.i., comprendenti i comuni delle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa. In via meramente esemplificativa e non esaustiva, sono da

intendersi ricomprese nell'oggetto sociale le seguenti attività:

- a) la raccolta, il trasporto, il trattamento, lo smaltimento, il recupero dei rifiuti urbani e speciali;
- b) la spedizione e la commercializzazione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, ove queste attività siano previste e consentite dalla legge;
- c) la gestione, progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere e degli impianti necessari alla gestione integrata dei rifiuti urbani e speciali;
- d) l'esercizio di attività di autotrasporto rifiuti in conto proprio; le attività di educazione ambientale e di informazione agli utenti, in quanto inerenti e strumentali alla gestione dei rifiuti urbani e speciali anche assimilati agli urbani;
- e) l'organizzazione e la gestione di ogni altra attività e servizio inerenti il ciclo integrato dei rifiuti urbani, come disciplinato dalle vigenti disposizioni di legge.

La società può altresì effettuare le attività accessorie e strumentali allo svolgimento del servizio sopra indicato.

Retiambiente S.p.A, costituita nel 2011 nell'ottica del ridisegno del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'ambito dell'ATO Toscana Costa, è il veicolo per favorire la transizione verso una gestione integrata dei servizi nell'Area di riferimento, in coerenza con quanto definito nell'ambito della L.R. Toscana n. 69 del 2011.

RetiAmbiente è attualmente il 2° operatore della Toscana e il 6° in Italia nel settore dell'igiene ambientale per dimensioni economico finanziarie e bacino d'utenza.

In qualità di società capogruppo del sistema di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa, non svolge

direttamente attività operative sul territorio, ma riveste un ruolo strategico, organizzativo e istituzionale di primaria importanza.

Il suo compito principale è quello di definire la strategia complessiva del Gruppo, esercitando funzioni di governance, pianificazione, coordinamento e controllo sulle società operative locali, che invece gestiscono quotidianamente i servizi nei singoli Comuni. Retiambiente si occupa inoltre della gestione centralizzata di tutte le attività corporate, come l'amministrazione, la finanza, il personale, la gestione degli appalti e dei sistemi ICT, con l'obiettivo di garantire omogeneità, efficienza e ottimizzazione delle risorse.

Un aspetto centrale del ruolo della capogruppo riguarda il coordinamento e l'attuazione del piano industriale di Gruppo, che rappresenta lo strumento fondamentale per guidare lo sviluppo infrastrutturale e tecnologico del sistema dei rifiuti nei prossimi anni. Retiambiente è direttamente coinvolta nella progettazione, promozione e realizzazione di nuova impiantistica, sia leggera che pesante. Questi impianti saranno destinati a migliorare l'autosufficienza e l'efficienza del servizio e potranno essere di proprietà sia della capogruppo sia delle società operative locali.

A questo si aggiunge la gestione dei flussi di rifiuto da e per gli impianti, attività cruciale per garantire un utilizzo razionale, equilibrato ed efficace delle infrastrutture esistenti e future, in un'ottica di sistema integrato su scala territoriale.

Inoltre, Retiambiente gestisce in modo unitario i rapporti istituzionali con i Comuni soci, con l'ATO Toscana Costa e con le autorità regionali e nazionali competenti. Questo ruolo è essenziale per assicurare che le scelte del Gruppo siano coerenti con le politiche pubbliche e con gli obiettivi ambientali fissati a livello territoriale e normativo.

Le società del Gruppo

Il Gruppo Retiambiente è attualmente operativo in 97 dei 100 comuni soci dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa, grazie all'attività capillare delle Società Operative Locali (SOL), che rappresentano il cuore operativo del Gruppo.

Le SOL si occupano della gestione del servizio sul territorio, assicurando la continuità e la qualità dei servizi ambientali. A loro è affidata la gestione diretta e integrale di tutti i servizi di igiene urbana e ambientale, garantendo interventi puntuali e adattati alle esigenze specifiche delle comunità servite.

Nello specifico, le Società Operative Locali si occupano della:

- Gestione di tutti i servizi d'igiene urbana e ambientale.
- Raccolta e spazzamento dei rifiuti.
- Gestione dei rapporti con il territorio di riferimento specifico.
- Gestione dei centri di raccolta e dei punti di conferimento.

Anche se tutte le società del Gruppo Retiambiente appartengono a un'unica realtà integrata, ciascuna opera all'interno di un territorio definito, corrispondente a specifici Comuni dell'Ambito

Territoriale Ottimale Toscana Costa. Questo comporta che ogni società, pur condividendo una visione e una strategia comune, sviluppa la propria operatività quotidiana tenendo conto delle caratteristiche, delle priorità e delle esigenze specifiche del contesto locale in cui è inserita.

Il legame con il territorio è fondamentale: permette di adattare i servizi alle reali necessità dei cittadini, di rispondere in modo puntuale alle richieste delle amministrazioni comunali e di instaurare un dialogo costruttivo con le comunità servite. È questo approccio locale che consente alle società operative di offrire un servizio vicino, efficace e su misura.

Tuttavia, accanto a questa dimensione territoriale, è altrettanto essenziale garantire un coordinamento omogeneo a livello di Gruppo. Solo attraverso una regia centralizzata – che assicuri coerenza, uniformità di standard, efficienza nei processi e condivisione delle migliori pratiche – è possibile cogliere appieno i vantaggi di essere un'unica realtà integrata. La sinergia tra le società, la condivisione di strumenti e risorse e la pianificazione strategica comune sono elementi indispensabili per assicurare qualità, sostenibilità e innovazione su tutto il territorio.



AAMPS S.p.A

AAMPS opera nel Comune di Livorno, un territorio urbano costiero caratterizzato da una struttura complessa, contraddistinta da un fitto tessuto edilizio nella zona centrale, quartieri periferici sia ad alta densità abitativa che zone più collinari quali ad esempio Montenero, zona collinare residenziale, con case sparse, strade strette e accessi talvolta difficoltosi, che rendono più complesse le operazioni di raccolta, Castellaccio ancora più interno e boschivo, con presenza di abitazioni isolate e un territorio morfologicamente impegnativo e Quercianella

che, pur affacciandosi sul mare, è una frazione con le caratteristiche di un borgo costiero, con forte afflusso turistico stagionale e presenza di molte residenze secondarie.

Inoltre, Livorno presenta numerose attività commerciali ed un'importante area portuale. Quest'ultima, con la movimentazione di passeggeri e merci, genera una tipologia di rifiuti eterogenea e richiede una pianificazione dedicata. Inoltre, la presenza di stabilimenti balneari e flussi turistici estivi concentrati nella fascia costiera comportano una variazione stagionale della produzione dei rifiuti, con

conseguente necessità di adattare i servizi in base ai periodi dell'anno.

Il servizio è strutturato con servizio di raccolta stradale e per alcuni quartieri è stato avviato il servizio porta a porta con misurazione puntuale del rifiuto secco.

La società ha gestito *l'impianto di incenerimento con recupero energetico (TVR)* fino al 19 dicembre 2023. Durante il 2024 l'impianto, nel contesto di quanto autorizzato e prescritto nella nuova AIA (*Decreto Dirigenziale n. 12908 del 11 giugno 2024 la Regione Toscana*), ha funzionato solo per le attività di stoccaggio e trasferimento del rifiuto indifferenziato, secondo le disposizioni dell'ATO Toscana Costa.

ASCIT S.p.A

La Società Ascit serve i Comuni di Altopascio, Barga, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Capannori, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Sillano Giuncugnano e Villa Basilica. Ascit serve un territorio eterogeneo che include aree collinari, piccoli borghi e zone rurali sparse della Piana di Lucca e della Media Valle del Serchio. La frammentazione insediativa comporta una complessità organizzativa nella raccolta domiciliare.

Tra i Comuni serviti citiamo Capannori che è stato uno dei primi comuni in Italia ad aver aderito alla strategia "Rifiuti Zero", ed è noto a livello nazionale e internazionale per le sue pratiche innovative nella riduzione, riuso e prevenzione dei rifiuti. Questa vocazione all'eccellenza ambientale si riflette nella qualità e nell'organizzazione del servizio, con un forte coinvolgimento dei cittadini e una rete di centri del riuso e raccolte selettive particolarmente sviluppata.

Il servizio è strutturato su raccolta Porta a Porta, con eccellenti risultati in termini di raccolta

differenziata (media prossima all'80%) e qualità dei materiali.

ERSU S.p.A

La società Ersu serve i 7 Comuni dell'area Apuo-versiliese: Comuni di Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Montignoso, Pietrasanta, Seravezza e Stazzema, situati nelle provincie di Lucca e Massa Carrara, servendo una popolazione di circa 113.000 abitanti su una superficie di 340 chilometri quadrati.

ERSU opera nell'area apuo-versiliese, caratterizzata da un mix di centri urbani costieri con forte stagionalità turistica e zone montane interne (es. Stazzema), con case sparse e vie di accesso complesse.

Da citare Comuni come Forte dei Marmi e Camaiore, mete balneari di alto profilo con una forte presenza turistica stagionale, che impatta sensibilmente sulla produzione dei rifiuti nei mesi estivi. Le esigenze di decoro urbano e tempestività dei servizi sono amplificate durante l'estate, richiedendo una gestione adattiva dei calendari e delle risorse.

Il servizio si basa sulla raccolta domiciliare e una rete capillare di Centri di Raccolta.

Ersu ha in gestione l'impianto di selezione, trattamento e stabilizzazione (TMB) di Pioppogatto situato nel Comune di Massarosa.

ESA S.p.A

La Società Esa opera sul territorio dell'Isola d'Elba, nei Comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto azzurro, Portoferraio e Rio. Il territorio insulare presenta una fortissima stagionalità turistica e criticità logistiche legate alla discontinuità territoriale e alla morfologia collinare.

ESA ha realizzato l'integrazione tra servizi territoriali e impiantistici e ha completato la transizione al Porta a Porta nel 2021.

Il sistema ha migliorato la qualità della raccolta differenziata, anche grazie all'adeguamento degli impianti esistenti (Buraccio e Literno).

GEA S.r.l

La società Gea opera nei comuni della Garfagnana: Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza Al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Vagli di Sotto, Villa Collemantina. Territorio montano con borghi sparsi, strade strette di difficile accessibilità, soprattutto in inverno.

La raccolta si adatta alle caratteristiche del territorio e mira alla sostenibilità, conciliando efficienza e tutela del paesaggio.

In particolare Castelnuovo di Garfagnana è spesso sede di eventi pubblici e polo attrattivo per i comuni limitrofi. Le sue caratteristiche morfologiche (centro storico, accessi tortuosi, altitudine) e la funzione di riferimento territoriale rendono più complesse le attività di raccolta, soprattutto nei giorni di mercato o durante manifestazioni.

GEOFOR S.p.A

La società Geofor opera in un ampio bacino territoriale costituito da 23 comuni della provincia di Pisa, servendo una popolazione di oltre 380.000 residenti. I comuni compresi nel bacino di propria competenza sono Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelfranco di Sotto, Chianni, Crespina Lorenzana, Fauglia, Lajatico, Montopoli in Val d'Arno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce

sull'Arno, Santa Maria a Monte, Peccioli, Terricciola, Vecchiano e Vicopisano.

Il territorio gestito è caratterizzato da una notevole varietà urbana e rurale che comprende sia aree densamente urbanizzate (come Pisa e Pontedera) che zone rurali e collinari.

In particolare, il Comune di Pisa presenta caratteristiche specifiche che influenzano la gestione dei rifiuti: è sede di una storica università e di un importante ospedale universitario, elementi che comportano una presenza demografica fluttuante, legata ai flussi studenteschi e all'attività accademica e sanitaria. Inoltre, la vocazione turistica della città, specialmente nei mesi primaverili ed estivi, comporta una forte stagionalità nella produzione dei rifiuti, con concentrazioni significative nelle aree monumentali e centrali. Il Comune di Pisa ospita inoltre l'Aeroporto Internazionale "Galileo Galilei", uno dei principali scali della Toscana, che genera un flusso significativo di passeggeri e una produzione peculiare di rifiuti legati ai servizi aeroportuali. Il traffico in arrivo e partenza contribuisce ad alimentare la presenza giornaliera sul territorio, sommando ai residenti anche turisti, pendolari e viaggiatori, con un impatto diretto sulla pianificazione e l'organizzazione dei servizi di raccolta

LUNIGIANA AMBIENTE S.r.l

La Società Lunigiana ambiente opera nei 14 comuni della Lunigiana: Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana e Zeri

Il contesto a carattere montano e collinare presenta insediamenti sparsi e difficili da raggiungere, tipico dell'alta Toscana.

Da citare il Comune di Pontremoli - importante centro storico e culturale dell'Alta Lunigiana e

sede di eventi culturali come il Premio Bancarella - e Fivizzano con un territorio molto frazionato e numerose località montane difficilmente raggiungibili. Entrambi i comuni pongono sfide logistiche diverse: l'uno per la densità e l'afflusso, l'altro per la dispersione e la morfologia prevalentemente montuosa e collinare.

Il servizio è sviluppato per adattarsi al territorio, collaborando attivamente con i comuni.

REA S.P.A

La società Rea opera nei Comuni di: Bibbona, Capraia Isola, Casale marittimo, Castellina Marittima, Castelnuovo val di Cecina, Cecina, Collesalveti, Guardistallo, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi marittimo, Orciano Pisano, Pomarance, Riparbella, Rosignano marittimo, Santa Luce e Volterra.

Il territorio servito da Rea è eterogeneo e comprende centri collinari e marittimi, alcuni dei quali a spiccata vocazione turistica. In particolare, i Comuni di Cecina e Rosignano Marittimo, con le loro località balneari e strutture ricettive, registrano un sensibile incremento della popolazione durante i mesi estivi. Questa marcata stagionalità comporta una variazione significativa nella produzione dei rifiuti, soprattutto nelle aree costiere, e richiede un'organizzazione flessibile e reattiva dei servizi di raccolta, spazzamento e gestione dei flussi.

Inoltre, tra i Comuni serviti, Capraia Isola presenta peculiarità operative rilevanti dovute alla sua insularità. Situata nel Mar Tirreno, l'isola è

raggiungibile solo via mare e registra una forte stagionalità legata ai flussi turistici estivi. Questi fattori rendono la gestione dei rifiuti particolarmente complessa: la limitata accessibilità influisce sulla logistica delle operazioni di raccolta e trasporto, mentre l'incremento della popolazione durante l'alta stagione impone una pianificazione flessibile e anticipata dei servizi. Inoltre, la necessità di tutelare un ambiente naturale delicato e di particolare pregio richiede un'attenzione elevata alla prevenzione degli impatti ambientali e alla promozione di comportamenti virtuosi tra residenti e visitatori.

SEA AMBIENTE S.P.A

La società Sea Ambiente S.p.A. opera nel Comune di Viareggio, centro urbano costiero con forte vocazione turistica e notevole afflusso stagionale.

In particolare, durante il Carnevale di Viareggio, evento di richiamo internazionale, la società è impegnata in uno sforzo organizzativo straordinario per assicurare pulizia, ordine e tempestività degli interventi, contribuendo in modo concreto all'immagine e al buon funzionamento della città.

Oltre al Carnevale, la città ospita ogni anno eventi musicali e culturali di richiamo internazionale, come il Festival Pucciniano che si svolge nella vicina Torre del Lago. Anche queste manifestazioni comportano un afflusso significativo di pubblico e richiedono un'intensificazione dei servizi di igiene urbana, con particolare attenzione alla pulizia delle aree pubbliche e alla gestione dei rifiuti in orari e modalità straordinarie.

Contesto di riferimento

Il Gruppo opera nel settore della gestione integrata dei rifiuti, con attività che comprendono la raccolta, il trasporto, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e la riscossione della Tariffa. Tali servizi rientrano tra i servizi pubblici locali di rilevanza economica e, a partire dal 1° gennaio 2018, sono soggetti alla regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ai sensi della Legge 205/2017 (art. 1, commi 527 e ss.).

ARERA ha definito progressivamente il quadro regolatorio di riferimento per il settore, con l'obiettivo di garantire trasparenza, efficienza, sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni e tutela degli utenti. In particolare, l'Autorità è intervenuta su quattro ambiti fondamentali:

- Metodologia tariffaria (MTR): con le delibere 443/2019/R/rif (MTR-1) e 363/2021/R/rif (MTR-2), ARERA ha introdotto un sistema di regolazione dei corrispettivi basato sulla copertura integrale dei costi efficienti del servizio, riconosciuti secondo criteri uniformi a livello nazionale;
- Trasparenza del servizio: attraverso la delibera 444/2019/R/rif e successivi aggiornamenti, sono stati introdotti obblighi di comunicazione e standard minimi informativi verso l'utenza;
- Qualità contrattuale e tecnica: la delibera 15/2022/R/rif ha stabilito indicatori di qualità misurabili, soglie minime di servizio e meccanismi premianti/sanzionatori;

Il perimetro regolato include l'intera catena della gestione dei rifiuti urbani, fatta eccezione per le attività soggette a libero mercato (es. rifiuti speciali). Le società operative controllate dalla capogruppo si stanno adeguando progressivamente al quadro regolatorio di ARERA,

in relazione ai diversi affidamenti e alle tempistiche definite a livello locale.

Nell'ambito territoriale in cui opera la capogruppo, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani *ATO Toscana Costa* svolge le funzioni di ente territorialmente competente, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e della normativa regionale. Le principali funzioni dell'Autorità d'Ambito includono:

- l'approvazione del Piano d'Ambito e degli eventuali aggiornamenti;
- la definizione e il controllo degli obiettivi di servizio e degli standard qualitativi;
- la gestione degli affidamenti del servizio integrato, ivi compresi il controllo dell'attuazione contrattuale e delle performance gestionali;
- l'approvazione delle predisposizioni tariffarie presentate dai gestori, ai fini della validazione da parte di ARERA;
- la vigilanza sulla corretta esecuzione del servizio, anche attraverso attività di verifica e monitoraggio.

Il progressivo consolidamento della regolazione sta comportando un'evoluzione significativa nella gestione del servizio, con ricadute rilevanti sulla pianificazione industriale, sulla determinazione dei corrispettivi e sulla rendicontazione economico-finanziaria.

Evoluzione normativa europea e nazionale

Il settore della gestione dei rifiuti è fortemente influenzato dagli indirizzi strategici europei in materia di economia circolare. Il pacchetto normativo UE del 2018 ha fissato obiettivi ambiziosi, tra cui il raggiungimento del 65% di riciclo dei rifiuti urbani al 2035 e la riduzione del conferimento in discarica sotto il 10%. Tali obiettivi sono stati recepiti nell'ordinamento nazionale e costituiscono il quadro di riferimento

per la pianificazione e lo sviluppo dei servizi, orientando le scelte gestionali verso la prevenzione, il riuso e l'incremento della raccolta differenziata di qualità.

Quadro locale di pianificazione

A livello territoriale, il servizio integrato si sviluppa nel rispetto del *Piano d'Ambito* approvato dall'Autorità di ATO Toscana Costa, strumento fondamentale di programmazione dell'intero sistema gestionale. A questo si affianca il *Piano regionale per la gestione dei rifiuti e delle bonifiche*, che definisce gli indirizzi strategici per l'organizzazione impiantistica e l'autosufficienza del territorio. Il piano industriale elaborato dalla capogruppo si coordina con tali strumenti, garantendo coerenza con gli obiettivi di lungo periodo.

Assetto societario e modello di affidamento

La capogruppo è affidataria del servizio di gestione integrata dei rifiuti in regime di *in house providing*, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 152/2006 e delle disposizioni europee in materia. Tale affidamento si fonda su un rapporto diretto tra l'ente di governo dell'ambito e la società affidataria, soggetta a controllo analogo da parte dei soci pubblici. Questo modello consente una gestione unitaria e strategica del servizio, con ricadute positive in termini di efficienza e programmazione industriale.

Contesto economico-finanziario

Il settore dei rifiuti, pur essendo regolato, non è immune dagli effetti del contesto macroeconomico generale. L'incremento dei costi dell'energia, l'aumento dei prezzi delle materie prime e l'inflazione generale hanno comportato pressioni significative sui costi operativi, in particolare per il trattamento e il conferimento. Tali dinamiche incidono sulla definizione dei corrispettivi tariffari e sulla sostenibilità economica delle gestioni, rendendo centrale il ruolo della regolazione ARERA nel garantire l'equilibrio economico-finanziario del sistema.

Transizione digitale ed ecologica

La capogruppo è impegnata nel perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e digitale, anche attraverso la partecipazione a misure di finanziamento previste dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*. Tra gli ambiti prioritari si segnalano l'implementazione di sistemi di tracciabilità digitale dei rifiuti, l'adozione di strumenti per il monitoraggio dei servizi in tempo reale, nonché l'adeguamento e potenziamento degli impianti in un'ottica di economia circolare. Tali iniziative mirano a migliorare la qualità del servizio e a ridurre l'impatto ambientale delle attività.

Il Gruppo in cifre (Corporate Highlights)

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha consolidato il proprio ruolo nel settore della gestione dei rifiuti urbani, mantenendo elevati standard di servizio nei territori serviti e proseguendo il percorso di

efficientamento operativo e sostenibilità ambientale. I principali indicatori economico-finanziari evidenziano una crescita equilibrata, frutto dell'ottimizzazione dei processi, del

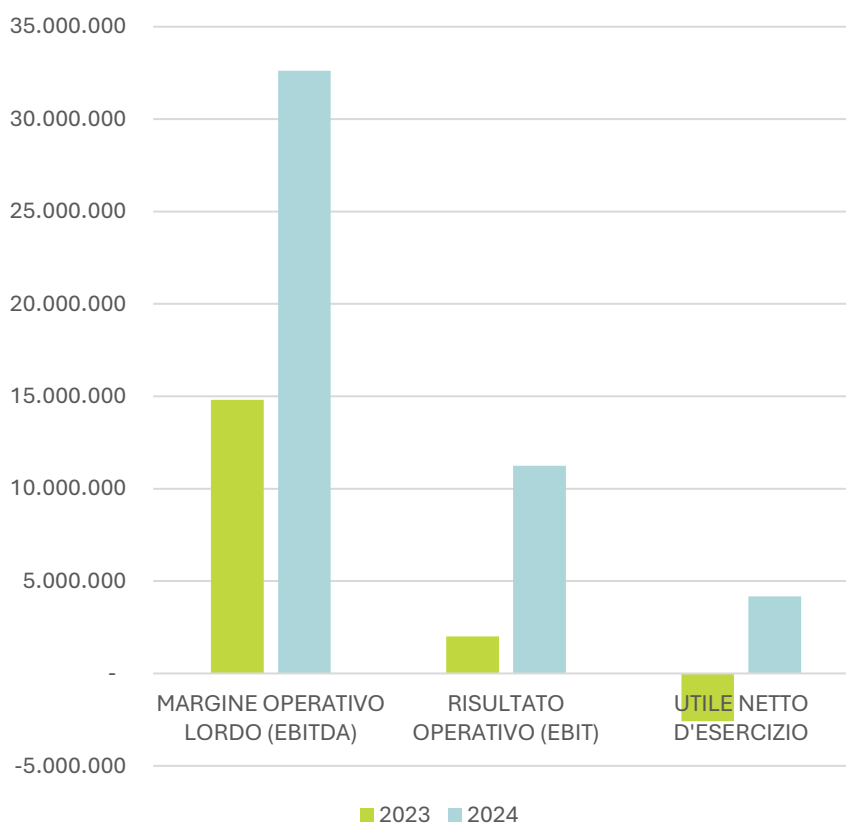
rafforzamento delle sinergie tra le società del Gruppo e della progressiva evoluzione verso modelli di economia circolare.

Indicatori economico finanziari

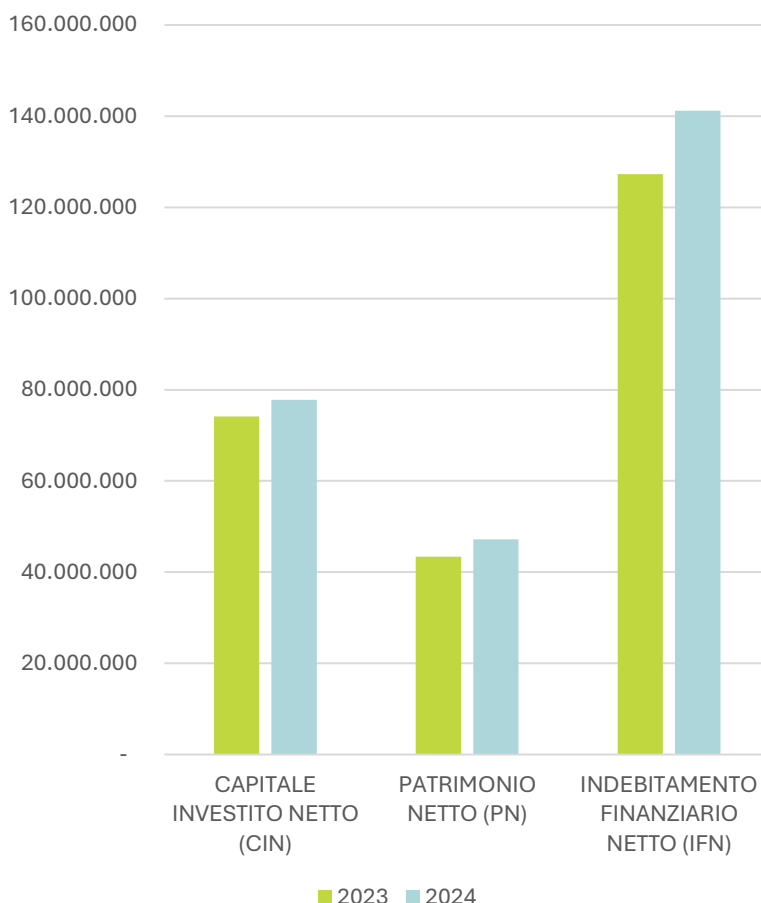
Gli indici economico-finanziari costituiscono uno strumento fondamentale per valutare l'equilibrio gestionale della società, evidenziando la capacità di generare valore, mantenere un'adeguata solidità patrimoniale e garantire la sostenibilità economica nel medio-lungo periodo. L'analisi dei

principali indicatori di redditività, liquidità e struttura finanziaria consente di monitorare l'efficacia delle politiche di investimento e gestione operativa, offrendo una visione sintetica ma completa dello stato di salute economico-finanziaria della società.

	2024	2023	Variazione %
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	32.614.948	14.806.472	120%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	11.246.875	2.003.806	461%
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	4.178.478 -	2.587.397	261%



	2024	2023	Variazione %
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	77.823.262	74.131.487	5%
PATRIMONIO NETTO (PN)	47.165.762	43.383.434	9%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (IFN)	141.201.694	127.254.665	11%



Indicatori di performance del Gruppo

In coerenza con quanto previsto dalla Delibera ARERA 15/2022/R/rif, il Gruppo ha implementato gli standard qualitativi stabiliti dal Testo Unico per la Regolazione della Qualità del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF), con particolare attenzione agli indicatori di regolarità e continuità del servizio di raccolta e trasporto. Questi parametri, fondamentali per garantire livelli omogenei di servizio su tutto il territorio, misurano la capacità delle società operative di

assicurare il rispetto dei calendari di raccolta, la tempestività negli interventi di ripristino in caso di disservizi e la gestione efficace delle criticità operative.

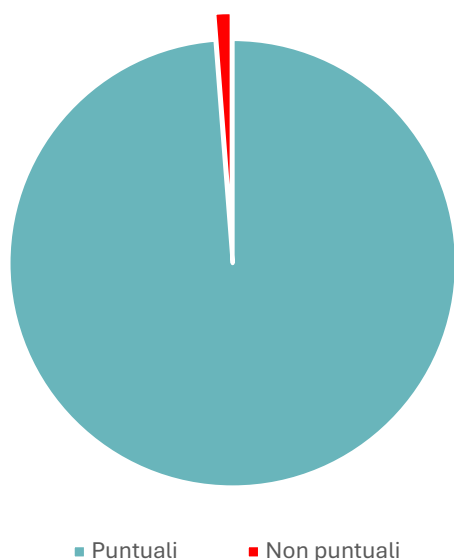
I risultati raggiunti in questi ambiti confermano l'impegno costante del Gruppo nel garantire un servizio puntuale, affidabile e conforme agli standard regolatori, rafforzando il rapporto di fiducia con gli enti locali e le comunità servite.

Indicatore di puntualità 2024

L'indicatore rappresenta la percentuale dei servizi effettivamente erogati nei tempi previsti rispetto al totale dei servizi programmati, secondo la

definizione prevista dalla *delibera n. 15/2022 TQRIF (Testo Unico per la Regolazione della Qualità dei Servizi Idrici Integrati)*.

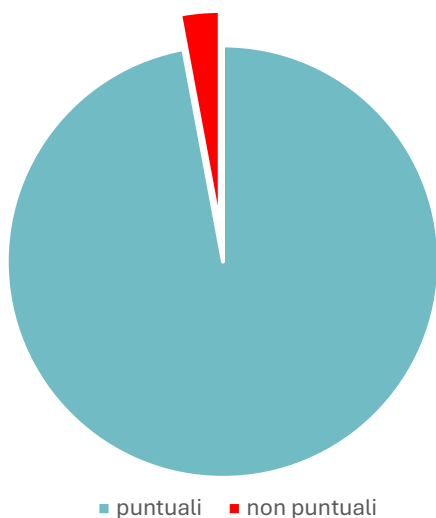
Servizi raccolta (art. 39 delibera 15/2022 Arera)



98,77%
servizi puntuali

N° servizi di Raccolta programmati	365.047
di cui puntuali	360.538
di cui Non Puntuali causa Gestore	5.479
di cui Non Puntuali causa Forza Maggiore	1.082
di cui Non Puntuali causa Utente	-

Servizi spazzamento (art. 46 delibera 15/2022 Arera)



97,06%
servizi puntuali

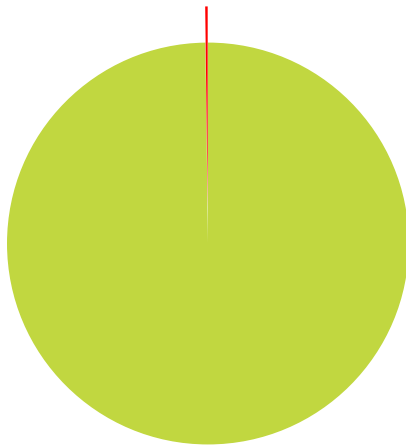
N° servizi di Raccolta Programmati	22.728
di cui puntuali	21.185
di cui Non Puntuali causa Gestore	1.344
di cui Non Puntuali causa Forza Maggiore	197
di cui Non Puntuali causa Utente	2

Indicatori di continuità del servizio 2024

La continuità e la regolarità del servizio sono misurati da Arera mediante l'indicatore di interruzione del servizio che rappresenta la percentuale dei servizi erogati puntualmente (o comunque ripristinati entro le 24 ore dal termine

del tempo di recupero) rispetto al totale dei servizi, secondo la definizione prevista dalla *delibera n. 15/2022 TQRIF (Testo Unico per la Regolazione della Qualità dei Servizi Idrici Integrati)*.

Servizi raccolta (art. 38, 45 e 53.5 delibera 15/2022 Arera)



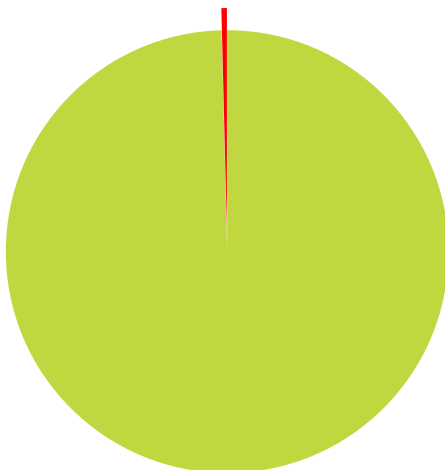
99,95%

servizi eseguiti*

* eseguiti puntualmente o entro il tempo di recupero

■ eseguiti puntualmente o entro il tempo di recupero ■ non recuperati

Servizi spazzamento (art. 43,2 delibera 15/2022 Arera)



99,79%

servizi eseguiti*

* Servizi eseguiti puntualmente o entro il tempo di recupero

■ puntuali o entro t di recupero ■ non recuperati

Indicatori tempi attesa e segnalazioni 2024

In questa sezione sono elencati gli indicatori relativi ai servizi a chiamata ed i relativi tempi di attesa per

l'erogazione del servizio, per le segnalazioni e per il tempo medio di attesa telefonico.

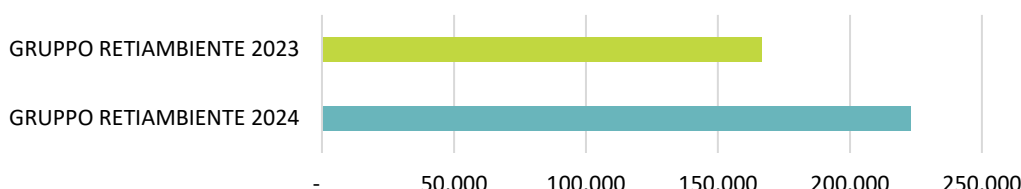
Tempo medio attesa servizi a chiamata (art. 31.1 delibera 15/2022 Arera)

Il servizio di ritiro dei rifiuti su chiamata è il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani che per natura o dimensione non sono compatibili con le modalità di raccolta domiciliare o stradale e di prossimità adottate ordinariamente nella gestione, quali, ad esempio, i rifiuti ingombranti, i RAEE, sfalci e potature.

Il tempo di attesa per il ritiro dei rifiuti su chiamata è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data in cui viene effettuato il ritiro. Il limite massimo del tempo medio di attesa è fissato fino ad un massimo di quindici (15) giorni lavorativi (standard migliorativo rispetto a quello del TQRIF ai sensi della Delibera di Assemblea di ATO n° 13 del 13.04.2022).

	n° richieste servizi a chiamata	n° richieste rispetto agli abitanti serviti (1.034.385)	Tempo medio appuntamento (giorni)
2023	166.369	16,08%	8,61
2024	222.833	21,54%	9,04

n° richieste servizi a chiamata



Tempo medio attesa servizio telefonico (art. 21.1 delibera 15/2022 Arera)

Il tempo di attesa per il servizio telefonico è il tempo intercorrente tra l'inizio della risposta - anche se effettuata attraverso l'ausilio di un risponditore automatico - e l'inizio della conversazione con l'operatore o di conclusione della chiamata in caso di

rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore. Il limite massimo del tempo di attesa medio imposto da Arera è pari a duecentoquaranta (240) secondi.

	n° telefonate ricevute	n° telefonate ricevute rispetto agli abitanti serviti (1.034.385)	Tempo medio attesa (secondi)
2023	534.537	51,68%	129
2024	511.360	49,44%	149

n. telefonate ricevute



Segnalazioni per disservizi e tempo medio intervento (art. 33.1 delibera 15/2022 Arera)

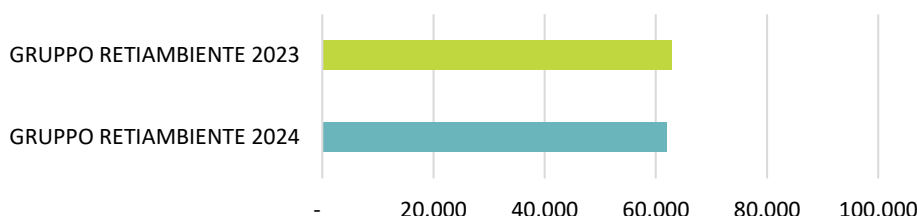
Per disservizio Arera intende il *“non corretto svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ovvero dei singoli servizi che lo compongono che provoca disagi all’utente o interruzioni del servizio”*.

Il tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi è il tempo intercorrente tra il momento in cui

il gestore della raccolta e trasporto, ovvero il gestore dello spazzamento e del lavaggio delle strade, riceve la segnalazione da parte dell’utente e il momento in cui viene risolto il disservizio ed è fissato da Arera in cinque (5) giorni lavorativi (differenziato poi in funzione della necessità di effettuare un sopralluogo).

	n° segnalazioni per disservizi	n° segnalazioni rispetto agli abitanti serviti (1.034.385)	Tempo intervento senza sopralluogo (giorni)	Tempo intervento con sopralluogo (giorni)
2023	62.877	6,08%	2,29	2,62
2024	62.026	6,00%	1,77	1,39

n. segnalazioni per disservizi



Bilancio Consolidato e Nota Integrativa

RETIAMBIENTE S.P.A.

Bilancio consolidato al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II 2 56125 PISA (PI)
Codice Fiscale	02031380500
Numero Rea	PI 175320
P.I.	02031380500
Capitale Sociale Euro	32.777.474 i.v.
Forma giuridica	Società Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Raccolta dei rifiuti solidi non pericolosi (38.11.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RETIAMBIENTE SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

31-12-2024 31-12-2023

Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	101.342
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	336.970	440.603
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	60.355	45.085
5) avviamento	1.568.398	521.031
6) immobilizzazioni in corso e acconti	207.056	778.410
7) altre	6.560.985	5.342.916
Totale immobilizzazioni immateriali	8.733.764	7.229.387
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	27.543.075	26.157.624
2) impianti e macchinario	7.604.565	8.318.873
3) attrezzature industriali e commerciali	9.630.152	10.322.523
4) altri beni	4.286.061	3.086.437
5) immobilizzazioni in corso e acconti	31.123.108	23.199.721
Totale immobilizzazioni materiali	80.186.961	71.085.178
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	1.800.000
b) imprese collegate	131.239	131.238
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	235.636	0
d-bis) altre imprese	0	168.588
Totale partecipazioni	366.875	2.099.826
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.249	58.924
esigibili oltre l'esercizio successivo	313.479	306.386
Totale crediti verso altri	362.728	365.310
Totale crediti	362.728	365.310
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	23.888	60.956
Totale immobilizzazioni finanziarie	753.491	2.526.092
Totale immobilizzazioni (B)	89.674.216	80.840.657
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.590.696	2.637.399
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	713.176	182.081
5) acconti	71.507	9.507
Totale rimanenze	3.375.379	2.828.987
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.671.850	69.781.025
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.635.670	3.150.168
Totale crediti verso clienti	85.307.520	72.931.193
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	894.726	1.594.854
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	894.726	1.594.854
5-ter) imposte anticipate	4.680.749	5.037.141
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	824.683	3.833.908
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	824.683	3.833.908
Totale crediti	91.707.678	83.397.096
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	27.347.080	23.817.891
2) assegni	970	171.191
3) danaro e valori in cassa	7.636	7.651
Totale disponibilità liquide	27.355.686	23.996.733
Totale attivo circolante (C)	122.438.743	110.222.816
D) Ratei e risconti	3.610.183	3.571.358
Totale attivo	215.723.142	194.634.831
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	34.006.646	32.777.474
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.426.196	5.426.196
III - Riserve di rivalutazione	1.927.914	1.927.913
IV - Riserva legale	48.960	47.872
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	719.681	699.017
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	1.229.172
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Riserva di consolidamento	1.305.417	1.305.417
Riserva da differenze di traduzione	0	0
Varie altre riserve	0	(1)
Totale altre riserve	2.025.098	3.233.605
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	23.888	60.956
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(471.418)	2.496.815
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.178.478	(2.587.397)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo	47.165.762	43.383.434
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	0	0
Utile (perdita) di terzi	0	0
Totale patrimonio netto di terzi	0	0

Totale patrimonio netto consolidato	47.165.762	43.383.434
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	818.195	898.821
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	22.757.802	13.779.505
Totale fondi per rischi ed oneri	23.575.997	14.678.326
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.277.214	6.839.755
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.565.829	20.085.871
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.661.951	29.560.482
Totale debiti verso banche	51.227.780	49.646.353
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.138	52.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	49.138	52.079
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.637.944	48.576.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	534.499	358.504
Totale debiti verso fornitori	51.172.443	48.934.522
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.949.598	2.941.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	5.949.598	2.941.994
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.172.019	5.797.419
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.172.019	5.797.419
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.915.161	12.764.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	340.568	0
Totale altri debiti	12.255.729	12.764.926
Totale debiti	126.826.707	120.137.293
E) Ratei e risconti	11.877.462	9.596.023
Totale passivo	215.723.142	194.634.831

Conto economico consolidato

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	307.536.171	278.774.426
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	204.369	417.290
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.102.165	1.121.813
altri	9.462.484	14.924.336
Totale altri ricavi e proventi	11.564.649	16.046.149
Totale valore della produzione	319.305.189	295.237.865
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.445.352	21.317.343
7) per servizi	106.361.408	112.709.726
8) per godimento di beni di terzi	30.738.336	26.684.652
9) per il personale		
a) salari e stipendi	88.825.016	82.883.909
b) oneri sociali	28.828.144	26.292.144
c) trattamento di fine rapporto	5.274.321	4.676.721
d) trattamento di quiescenza e simili	54.400	48.367
e) altri costi	1.722.035	815.081
Totale costi per il personale	124.703.916	114.716.222
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.527.471	2.642.221
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.722.316	7.428.459
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.248.783	1.907.606
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.498.570	11.978.286
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(473.292)	610.431
12) accantonamenti per rischi	8.026.981	733.918
13) altri accantonamenti	1.842.522	90.462
14) oneri diversi di gestione	3.914.521	4.393.019
Totale costi della produzione	308.058.314	293.234.059
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.246.875	2.003.806
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	644	764
Totale proventi da partecipazioni	644	764
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	168	68
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	168	68
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	733.270	317.247
Totale proventi diversi dai precedenti	733.270	317.247
Totale altri proventi finanziari	733.438	317.315
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	2.854.208	2.648.230
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.854.208	2.648.230
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.120.126)	(2.330.151)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	812	388
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	812	388
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	812	388
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.127.561	(325.957)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.693.011	1.301.193
imposte relative a esercizi precedenti	(10.336)	(58.891)
imposte differite e anticipate	266.408	1.019.138
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.949.083	2.261.440
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	4.178.478	(2.587.397)
Risultato di pertinenza del gruppo	4.178.478	(2.587.397)
Risultato di pertinenza di terzi	0	0

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.178.478	(2.587.397)
Imposte sul reddito	4.949.083	2.261.440
Interessi passivi/(attivi)	2.120.770	2.330.150
(Dividendi)	(644)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	11.247.687	2.004.194
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	15.198.224	5.549.468
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.249.787	10.070.680
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(812)	(388)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	1.907.606
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	24.447.199	17.527.366
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	35.694.886	19.531.559
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(546.392)	600.923
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(12.376.327)	(6.650.951)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.234.980	(2.752.863)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(38.825)	(340.405)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.281.439	506.370
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.590.580	2.867.168
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.854.545)	(5.769.758)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	30.840.341	13.761.502
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.120.126)	(2.330.151)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.941.479)	(2.908.638)
(Utilizzo dei fondi)	(6.862.282)	(10.622.254)
Totale altre rettifiche	(10.923.887)	(15.861.042)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	19.916.454	(2.099.240)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(16.824.099)	(10.581.482)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.031.848)	(2.383.734)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(1.793.623)
Disinvestimenti	1.772.601	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	340.568	100.412
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(17.742.778)	(14.658.427)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.479.958	6.586.094
Accensione finanziamenti	0	8.815.691
(Rimborso finanziamenti)	(7.898.531)	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.229.172	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.625.322)	1.637.760
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.185.277	17.039.545
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.358.953	281.877
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	23.817.891	23.579.270
Assegni	171.191	129.400
Danaro e valori in cassa	7.651	6.186
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	23.996.733	23.714.856
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	27.347.080	23.817.891
Assegni	970	171.191
Danaro e valori in cassa	7.636	7.651
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	27.355.686	23.996.733

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto previsto dall'OIC 10.]

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Daniele Fortini, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa in formato PDF sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Pisa, 06.06.2025

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in conformità al D. Lgs. n. 127/1991 e fa costante riferimento ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Per la redazione del bilancio consolidato al 31.12.2024 sono stati utilizzati i bilanci a fini legali delle singole società.

Il presente consolidato deriva dalla sommatoria dei bilanci della controllante e della controllata al netto delle operazioni infragruppo.

L'esercizio 2024 del Gruppo Reti Ambiente chiude con un utile di euro 4.178.478.

Retiambiente s.p.a., ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., controlla le seguenti società:

- **Aamps Azienda Ambientale di Pubblico Servizio SpA**, con sede in Livorno, Via dell'Artigianato 39/B, capitale sociale pari a euro 16.476.400 e C.F. 01168310496, controllata al 100%;
- **Ascit Servizi Ambientali SpA**, con sede in Capannori (LU), Via San Cristoforo n. 82, capitale sociale pari a euro 3.057.062 e C.F. 01052230461, controllata al 100%;
- **Ersu SpA**, con sede in Pietrasanta (LU), Via Ponte Nuovo n. 22, capitale sociale pari a euro 876.413 e C.F. 00269090460, controllata al 100%;
- **Esa Elbana Servizi Ambientali SpA**, con sede in Portoferraio (LI), Via Elba n. 149, capitale sociale pari a euro 802.800 e C.F. 01280440494, controllata al 100%;
- **Garfagnana Ecologia Ambiente srl** con sede in Castelnuovo di Garfagnana (LU), via Pio la torre 2/C, capitale sociale pari a euro 80.800,00 e C.F. 02381940465, controllata al 100%.
- **Geofor SpA**, con sede in Pontedera (PI), Viale America n. 105, capitale sociale pari a euro 2.704.000 e C.F. 01153330509, controllata al 100%;
- **Lunigiana Ambiente Srl**, con sede in Mulazzo (LU), zona industriale Boceda snc, capitale sociale pari a euro 10.000 e C.F. 02403960467, controllata al 100%;
- **Rea Rosignano Energia Ambiente SpA**, con sede in Rosignano Marittimo (LI), Località Le Morelline 2, capitale sociale pari a euro 2.520.000 e C.F. 01098200494, controllata al 100%;
- **Sea Ambiente SpA** con sede in Viareggio (LU), Vietta dei Comparini n. 186, capitale sociale pari a euro 816.100,00 e C.F. 02143720460, controllata al 100%;

La data di riferimento del bilancio consolidato, ossia il 31.12.2024, coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio della controllante Retiambiente s.p.a. e con la data di chiusura del bilancio d'esercizio di tutte le controllate.

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non essendosi verificati, anche dopo la chiusura dell'esercizio, eventi tali da incidere sulla stessa. È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Non vi sono informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, la cui omissione possa influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Sono state rispettate le disposizioni normative previste dal D.lgs n. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito i cambiamenti in materia di bilanci di esercizio, bilanci consolidati e alle relative relazioni delle società di capitali dando attuazione a quanto previsto dalla Direttiva 34/2013/UE.

Casi eccezionali ex. Art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi degni di nota.

Cambiamenti di principi contabili

Non si è fatto ricorso a cambiamenti di principi contabili.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono rilevate problematiche relative alla comparabilità dei dati.

EVENTI DELL'ESERCIZIO CHE HANNO INCISO SUL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

In data 28 dicembre 2023 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci di Retiambiente che ha deliberato l'aumento del capitale sociale mediante sottoscrizione di n. 1.229.172 nuove azioni ordinarie della società del valore nominale di euro 1,00 per azione riservato in sottoscrizione ai soci Comuni di Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Vagli di Sotto e Villa Collemantina, da liberarsi mediante conferimento della partecipazione totalitaria al capitale sociale della società G.E.A. S.r.l.; tale sottoscrizione è avvenuta, però, con atto del 30 dicembre 2023 iscritto nel registro delle imprese in data 31 gennaio 2024. Il consolidamento contabile nel gruppo Retiambiente è avvenuto a far data dal 01 gennaio 2024.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile.

Quelli utilizzati nella formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024 riflettono ovviamente quelli utilizzati per la formazione dei bilanci d'esercizio della società consolidante.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

ALTRE INFORMAZIONI

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto secondo la normativa modificata in conseguenza dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (disposizioni contenute nel D.Lgs n. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni).

E' stato redatto in conformità alla normativa civilistica in vigore al 31 dicembre 2024 ed ai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo e il risultato economico dell'esercizio.

Per quanto attiene la natura dell'attività del gruppo, la descrizione dell'andamento della gestione e degli eventi successivi, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia alla Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo piani tecnico-economici che assicurano una razionale ripartizione del costo dei beni in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

Immobilizzazioni Immateriali	2024	2023
Costi di impianto e di ampliamento	-	101.342
Costi di sviluppo	-	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	336.970	440.603
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	60.355	45.085
Avviamento	1.568.398	521.031
Immobilizzazioni in corso e acconti	207.056	778.410
Altre	6.560.985	5.342.916
TOTALE	8.733.764	7.229.387

La voce "Altre" immobilizzazioni immateriali comprende i valori più consistenti della sottoclasse ed è composto per lo più da Lavori su beni di terzi, quali enti locali e terzi soggetti che hanno concesso in uso beni strumentali a società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio il bilancio consolidato ha visto l'iscrizione dell'Avviamento relativo al primo consolidamento della partecipazione in Garfagnana Ecologia Ambiente Srl, che è stato ammortizzato per la durata residua del contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ATO Toscana Costa fino al 2035.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo piani tecnico-economici che assicurano una razionale ripartizione del costo dei beni in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali	2024	2023
Terreni e fabbricati	27.543.075	26.157.624
Impianti e macchinario	7.604.565	8.318.873
Attrezzature industriali e commerciali	9.630.152	10.322.523
Altri beni	4.286.061	3.086.437
Immobilizzazioni in corso e acconti	31.123.108	23.199.721
TOTALE	80.186.961	71.085.178

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è dovuto ad investimenti prevalentemente per la realizzazione di nuovi impianti finanziati con PNRR. La capogruppo nel suo bilancio di esercizio nel corso del 2024 ha iscritto Immobilizzazioni in corso per euro 7.116.030, pari a circa il 90% dell'incremento registrato nella posta di bilancio consolidato. Si sono, inoltre registrati anche nuovi investimenti su terreni e fabbricati di proprietà del gruppo ed è stato anche incrementato il parco mezzi in alcune società del gruppo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del costo di acquisto o di conferimento comprensivo degli oneri accessori. Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o le imprese partecipate

Per quanto concerne il costo, esso non è stato ridotto per perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie	2024	2023
Partecipazioni in imprese controllate	-	1.800.000
Partecipazioni in imprese collegate	131.239	131.238
Partecipazioni in altre imprese	235.635	168.588
Crediti verso collegate esigibili entro l'esercizio successivo	-	0

Altri crediti esigibili entro l'esercizio successivo	49.249	58.924
Altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	313.479	306.386
Altri titoli	-	0
Strumenti finanziari derivati attivi	23.888	60.956
TOTALE	753.491	2.526.092

La riduzione di valore della posta è stata determinata dall'entrata nel perimetro di consolidamento, a far data dal 01 gennaio 2024, della società Garfagnana Ecologia Ambiente Srl, partecipazione conferita dai Comuni soci a dicembre 2023.

Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad euro 3.375.379 e sono così rappresentate:

Rimanenze	2024	2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.590.696	2.637.399
Prodotti finiti e merci	713.176	182.081
Acconti	71.507	9.507
TOTALE	3.375.379	2.828.987

Le rimanenze sono essenzialmente rappresentate da merci che non sono destinate alla commercializzazione, ma alla distribuzione agli utenti dei servizi di raccolta porta a porta.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, in conformità ai principi contabili nazionali e tenendo conto del rischio di inesigibilità. Essi derivano principalmente da operazioni commerciali e sono suddivisi tra crediti verso clienti, crediti tributari e per imposte anticipate e altri crediti.

Il dettaglio è così rappresentato:

Crediti	2024	2023
Crediti verso clienti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.671.850	69.781.025
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.635.670	3.150.168
Crediti tributari:		
esigibili entro l'esercizio successivo	894.726	1.594.854
esigibili oltre l'esercizio successivo		0
Crediti per imposte anticipate	4.680.749	5.037.141

Crediti verso altri:		
esigibili entro l'esercizio successivo	824.683	3.833.908
esigibili oltre l'esercizio successivo		0
TOTALE	91.707.678	83.397.096

I crediti verso clienti, pari a euro 85.307.520, sono esposti al netto di svalutazioni per rischi specifici su posizioni ritenute incerte, effettuate mediante apposito stanziamento nel fondo svalutazione crediti. Le svalutazioni sono state determinate sulla base di valutazioni individuali dei crediti, in relazione allo stato delle trattative in corso, alla solvibilità dei debitori e all'anzianità del credito.

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali si ha un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Crediti per imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Gli altri crediti, pari a euro 824.683 hanno subito un'importante diminuzione dovuta prevalentemente agli incassi dei crediti verso la regolazione legati alla all'inflazione per l'anno 2023.

Ai sensi dell'art.2427, comma1 numero 6 del codice civile, si segnala che i crediti sono:

- entro 12 mesi: euro 89.072.008
- oltre 12 mesi: euro 2.635.670

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale. Il dettaglio è così rappresentato:

Disponibilità liquide	2024	2023
Depositi bancari e postali	27.347.080	23.817.891
Assegni	970	171.191
Denaro e altri valori in cassa	7.636	7.651
TOTALE	27.355.686	23.996.733

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale dei costi e dei ricavi in base al disposto dell'art. 2425 bis, 4° e 5° comma del c.c.

Ratei e Risconti	2024	2023
Ratei e Risconti attivi	3.610.183	3.571.358
TOTALE	3.610.183	3.571.358

PASSIVO

Patrimonio Netto

	2024	2023
Capitale	34.006.646	32.777.474
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.426.196	5.426.196
Riserva di rivalutazione	1.927.913	1.927.913
Riserva legale	48.961	47.872
Riserva Straordinaria	719.681	699.017
Riserva di consolidamento	1.305.417	1.305.417
Versamenti in conto aumento di capitale		1.229.172
Varie altre riserve		-1
Riserva per oper. di copertura dei flussi finanziari attesi	23.888	60.956
Utili portati a nuovo	-471.418	2.496.815
Utile / Perdita dell'esercizio	4.178.478	-2.587.397
TOTALE PATRIMONIO NETTO	47.165.762	43.383.434

Il risultato d'esercizio è stato pari ad euro 4.178.478.

A completamento di quanto sopra detto si inserisce il prospetto di movimentazione delle poste di patrimonio netto per l'esercizio 2024.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	DESTINAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	INCREMENTI	DECREMENTI	RISULTATO D'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
Capitale	32.777.474		1.229.172			34.006.646
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.426.196					5.426.196
Riserva di rivalutazione	1.927.913					1.927.913
Riserva legale	47.872	1.088				48.960
Altre riserve						
Riserva straordinaria	699.017	20.664				719.681
Versamenti in conto aumento di capitale	1.229.172			1.229.172		-
Riserva di consolidamento	1.305.417					1.305.417
Varie altre riserve	-1		1			0
Totale altre riserve	3.233.605					2.025.098
Riserva operaz. copertura flussi fin. attesi	60.956			37.068		23.888
Utili (perdite) portati a nuovo	2.496.815			2.968.233		-471.418
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.587.397			-2.587.397	4.198.478	4.198.478
Totale patrimonio netto	43.383.434					47.165.762

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il dettaglio è così rappresentato:

Fondi per rischi ed oneri	2024	2023
Fondi per trattamento di quiescenza	-	-
Fondi per imposte, anche differite	818.195	898.821
Altri fondi	22.757.802	13.779.205
TOTALE	23.575.997	14.678.326

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo riflette l'indennità, al netto del credito per gli anticipi già erogati sia dalla Capogruppo che dalle società controllate, maturata alla data del 31 dicembre 2024 a favore dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti; tale passività è peraltro soggetta a rivalutazione ai sensi di legge.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e sono suddivisi per natura, scadenza e garanzie prestate. La società ha adempiuto puntualmente ai propri obblighi finanziari nel corso dell'esercizio.

I debiti sono indicati al valore nominale. Il dettaglio è il seguente:

	2024	2023
Debiti verso banche:		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.565.829	20.085.871
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.661.951	29.560.482
Debiti verso altri finanziatori:		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Acconti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.138	52.079
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Debiti verso fornitori:		
esigibili entro l'esercizio successivo	50.637.944	48.576.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	534.499	358.504
Debiti tributari:		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.949.598	2.941.994
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Debiti verso istituti di previdenza:		

esigibili entro l'esercizio successivo	6.172.019	5.797.419
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Altri debiti:		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.915.191	12.764.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	340.568	0
TOTALE	126.826.707	120.137.293

Nel corso dell'esercizio sono aumentati i debiti sia nei confronti delle banche che nei confronti dei fornitori.

Un significativo incremento è stato registrato anche dai debiti tributari per l'iscrizione delle imposte correnti relative al bilancio 2024.

Ai sensi dell'art.2427, comma1 numero 6 del codice civile, si segnala che i debiti sono interamente verso soggetti italiani.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 bis, quinto comma, del codice civile.

Ratei e risconti	2024	2023
Ratei e Risconti passivi	11.877.462	9.596.023
TOTALE	11.877.462	9.596.023

L'incremento è imputabile anche all'iscrizione di ratei passivi per prestazioni di terzi e per competenze verso i dipendenti.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivano per lo più dalle attività oggetto dell'affidamento del servizio ed in parte da quelle ulteriori rispetto ad esso ed ammontano a quanto segue

Ricavi delle vendite e prestazioni	2024	2023
Ricavi delle vendite e prestazioni	307.536.171	278.774.426
TOTALE	307.536.171	278.774.426

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi al 31 dicembre 2024 è così composta:

Altri ricavi e proventi	2024	2023
Contributi in conto esercizio	1.748.092	1.121.813
Contributi in c/capitale	354.073	342.796
Altri ricavi	9.462.484	14.581.540
TOTALE	11.564.649	16.046.149

Contributi in conto esercizio

Hanno la caratteristica di corrispettivi in quanto il servizio è regolato da contratti stipulati con i committenti e sono iscritti nell'apposita voce di conto economico al fine di osservare il dettato di legge e per renderli comparabili con l'esercizio precedente.

Nel corrente esercizio le società partecipate hanno ricevuto contributi in conto esercizio dalle pubbliche amministrazioni in misura maggiore rispetto all'esercizio passato.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza. Il dettaglio è così rappresentato:

Costi della produzione	2024	2023
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	21.445.352	21.317.343
Costi per servizi	106.361.408	112.709.726
Costi per godimento beni di terzi	30.738.336	26.684.652
Costi per il personale	124.703.916	114.716.222
Ammortamenti e svalutazioni	11.498.570	11.978.286
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 473.292	610.431
Accantonamenti per rischi	8.026.981	733.918
Altri accantonamenti	1.842.522	90.462
Oneri diversi di gestione	3.914.521	4.393.019
TOTALE	308.058.314	293.234.059

I costi operativi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di euro 14.824.255. Tale incremento ha riguardato complessivamente diverse voci di costo, in particolare quella relativa al costo del personale ed agli accantonamenti per rischi. Questi ultimi sono collegati a politiche cautelative attuate

nel rispetto dei principi contabili e volte a calmierare rischi inerenti a contenziosi, ripristino di aree impiantistiche in dismissione, probabili costi per ammodernamento delle attrezzature nonché agli effetti e conseguenze della normativa Arera in corso di aggiornamento.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo l'aliquota e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte anticipate maturate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Lo stanziamento di competenza dell'esercizio, pari ad euro 4.949.083 è così costituito: imposte correnti euro 4.693.011, imposte relative ad esercizi precedenti euro - 10336 ed imposte differite e anticipate euro 266.408.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO

Numero dei dipendenti

ORGANICO 31.12.2023 (valore medio)										
	RETIAMBIE NTE	ASCIT	ERSU	ESA	GEOFOR	REA	SEA	AAMPS	LUNIGIANA AMBIENTE	TOT. GRUPPO
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	2	1	-	9
Quadri	1	3	3	-	2	2	1	8	-	20
Impiegati	26	31	57	15	73	44	20	119	-	385
Operai	-	185	443	110	670	198	85	325	-	2.016
Altri	-	5	4	55	21	-	5	4	-	94
Totale	28	225	508	181	767	245	113	457	-	2.524

ORGANICO 31.12.2024 (valore medio)											
	RETIAMBIE NTE	ASCIT	ERSU	ESA	GEOFOR	REA	SEA	AAMPS	LUNIGIANA AMBIENTE	GEA	TOT. GRUPPO
Dirigenti	2	1	1	1	1	1	2	1	-	-	10
Quadri	1	3	3	-	3	-	1	8	-	-	19
Impiegati	34	29	64	19	82	45	21	121	4	6	425
Operai	-	182	370	110	710	275	86	307	98	29	2.167
Altri	-	7	13	65	-	-	-	-	-	-	85
Totale	37	222	451	194	796	321	110	437	102	35	2.705

Compensi agli amministratori e ai sindaci

I compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della società di revisione delle società del gruppo sono di seguito riportati nella seguente tabella riassuntiva.

Compensi agli amministratori, sindaci e revisori legali dei conti del gruppo

Società	Compensi per amministratori	Collegi sindacali	Revisori
Retiambiente	139.120	36.400	18.500
A.A.M.P.S.	56.312	39.522	16.000
ASCIT	45.120	21.180	17.264
ERSU	31.905	36.261	23.208
ESA	16.729	27.825	9.500
GEOFOR	46.501	52.104	16.992
GEA	33.617	19.500	9.200
Lunigiana Ambiente	--	--	8.000
REA	25.572	40.250	12.180
SEA	41.350	34.237	8.936
Totali	436.226	307.939	139.780

Strumenti finanziari derivati

La partecipata ERSU Spa ha stipulato un contratto di interest rate swap a copertura del tasso variabile di un finanziamento bancario per complessive passività coperte pari ad euro 2.000.000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'esercizio corrente sono avvenuti i seguenti eventi di rilievo:

Nei primi mesi del 2025, il Gruppo ha proseguito con coerenza lungo il percorso tracciato, dando continuità alle attività già avviate nel corso del 2024. Questo andamento riflette la natura di lungo periodo degli impegni e degli obiettivi strategici assunti, in linea con la visione delineata nel Piano Industriale.

Di seguito si riportano gli avvenimenti di rilievo verificatisi nei primi mesi del 2025, nonché l'evoluzione futura delle principali attività e progettualità strategiche del Gruppo.

Tra le iniziative più rilevanti in tema di coordinamento del Gruppo, un passaggio particolarmente significativo è stato l'istituzione del Gruppo di Coordinamento Esecutivo, composto da dirigenti e direttori delle Società Operative Locali. Questo organismo ha assunto un ruolo centrale nel garantire un confronto continuo e strutturato tra le diverse componenti del Gruppo, nel coordinare le principali iniziative strategiche e nel promuovere l'allineamento progressivo dei modelli operativi, favorendo la convergenza verso standard gestionali e di performance condivisi.

Un'ulteriore testimonianza dell'impegno profuso da tutte le società del Gruppo è rappresentata dal processo di audit del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

In data 23 aprile 2025 si è concluso con esito positivo l'audit di sorveglianza del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (SGPC) adottato da Retiambiente S.p.A., condotto dall'Ente di certificazione RINA Services S.p.A.

L'attività ispettiva ha avuto una duplice finalità:

- da un lato, la verifica della conformità e dell'efficace attuazione del sistema già in essere presso la capogruppo;

- dall'altro, l'estensione della certificazione alle Società Operative Locali Ascit S.p.A., Ersu S.p.A., ESA S.p.A. e Sea Ambiente S.p.A., che nel corso dell'anno hanno formalmente aderito al modello di gestione anticorruzione implementato da Retiambiente.

L'esito dell'audit ha confermato la solidità dell'impianto organizzativo e procedurale adottato, evidenziando l'impegno del Gruppo nel garantire un presidio efficace e continuativo dei rischi corruttivi, in linea con le prescrizioni della norma UNI ISO 37001:2016.

Nel dettaglio, l'Ente di certificazione ha rilevato una sola non conformità di carattere minore, che sarà oggetto di azione correttiva entro i termini previsti, e ha formulato alcune raccomandazioni volte al perfezionamento del sistema, senza compromettere la validità del certificato.

L'estensione della certificazione ad un numero crescente di società del Gruppo rappresenta un ulteriore passo avanti nella costruzione di un modello integrato di governance trasparente, responsabile e conforme agli standard internazionali, rafforzando la cultura della legalità e dell'etica aziendale all'interno di tutti i livelli organizzativi.

In riferimento ai servizi sul territorio nei primi mesi del 2025, è stato compiuto un importante passo avanti nella gestione ambientale e nella tutela del territorio con la sottoscrizione, in data 12 febbraio, di un Protocollo d'intesa per la gestione dei rifiuti abbandonati sulle strade provinciali, promosso in collaborazione con l'ATO e le Province di Lucca, Massa-Carrara, Pisa e Livorno.

Il Protocollo nasce dall'esigenza di affrontare con maggiore efficacia e chiarezza la problematica dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade provinciali, fenomeno purtroppo diffuso e in grado di compromettere il decoro del paesaggio, la sicurezza stradale e la qualità ambientale. L'intesa ha l'obiettivo di definire con precisione le competenze operative ed economiche dei vari soggetti coinvolti, distinguendo le diverse casistiche di rifiuti abbandonati e individuando per ciascuna le modalità più opportune di gestione.

Pisa, 06 giugno 2025

Il Presidente del CdA

Daniele Fortini

Relazione sulla Gestione

DATI ANAGRAFICI	
Sede in	Piazza Vittorio Emanuele II, n.2, Pisa
Codice Fiscale	02031380500
Numero Rea	PI-175320
P.I.	02031380500
Capitale Sociale Euro	34.066.646 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Retiambiente Spa
Paese della capogruppo	Italia

Signori Azionisti,

L'esercizio 2024 del Gruppo Retiambiente chiude con un utile di euro 4.178.478.

L'esercizio 2024 del Gruppo Retiambiente si chiude con un risultato che riflette l'intensa attività di consolidamento industriale e l'implementazione operativa delle linee strategiche previste dal Piano Industriale aggiornato, in un contesto caratterizzato ancora da importanti transizioni regolatorie e organizzative.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Gruppo ha proseguito con l'attuazione delle linee guida del Piano Industriale, agendo in coerenza con i quattro pilastri strategici della propria azione: il rafforzamento della governance unitaria e del coordinamento interno, lo sviluppo impiantistico, l'innovazione tecnico-organizzativa e il potenziamento dei servizi sul territorio. In questo ambito, sono stati conseguiti risultati significativi sia nella realizzazione di nuovi impianti – finanziati anche con fondi PNRR – sia nel miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi erogati, in linea con gli standard previsti dal Contratto di Servizio e dal Disciplinare Tecnico sottoscritti con l'ATO Toscana Costa.

In attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 28 dicembre 2023, nel 2024 è stato perfezionato l'aumento di capitale sociale mediante conferimento della partecipazione totalitaria della società G.E.A. S.r.l. da parte di tredici Comuni dell'area della Garfagnana, completando l'iter di ingresso nel perimetro industriale del Gruppo Retiambiente con atto notarile del 30.12.2023 ed iscrizione al registro delle imprese il 31.01.2024.

Parallelamente, è proseguito il rafforzamento della coesione tra Capogruppo e Società Operative Locali, elemento essenziale per affrontare le future sfide regolatorie, ambientali e industriali del settore rifiuti.

Tale processo ha avuto come finalità principale quella di ottimizzare, uniformare e rendere maggiormente efficiente l'insieme dei servizi erogati sul territorio, favorendo allo stesso tempo la valorizzazione delle specificità locali all'interno di una cornice gestionale e operativa condivisa.

L'armonizzazione progressiva delle attività ha generato effetti positivi sia in termini di efficacia operativa sia sotto il profilo del contenimento dei costi, contribuendo inoltre al miglioramento complessivo

della qualità dei servizi offerti ai cittadini. L'integrazione funzionale tra le diverse società ha consentito al Gruppo di rafforzare la propria identità collettiva, potendosi così presentare all'esterno, e in particolare nei confronti degli stakeholder istituzionali, economici e sociali, come un soggetto coeso, moderno ed affidabile.

Attraverso questi strumenti e queste azioni, il Gruppo ha consolidato le fondamenta di un modello organizzativo in grado di coniugare radicamento territoriale e visione industriale, nella prospettiva di una gestione sempre più integrata, sostenibile e orientata all'eccellenza del servizio pubblico locale.

EVENTI DI RILIEVO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano i processi in atto volti a migliorare ulteriormente il coordinamento del Gruppo, nonché gli eventi conclusi che rappresentano l'espressione concreta dell'impegno profuso in tale ambito nel corso dell'anno 2024.

Progressiva implementazione ed armonizzazione sistemi informatici

Nel 2024 il Gruppo Retiambiente ha proseguito nel processo di armonizzazione ed implementazione della digitalizzazione, con l'obiettivo di rendere sempre più efficienti, sicuri ed integrati i propri strumenti informatici. Il percorso avviato punta a costruire un sistema informativo comune, condiviso tra tutte le società del Gruppo, capace di supportare al meglio le attività quotidiane e le decisioni strategiche.

La scelta di una piattaforma cloud ibrida, insieme alla graduale migrazione dei principali software gestionali, ha rappresentato un passo importante in questa direzione. Allo stesso tempo, sono stati introdotti nuovi strumenti digitali per semplificare e rendere più trasparenti i processi, come nel caso della piattaforma di e-procurement e delle funzionalità cartografiche integrate con la gestione operativa. Questo approccio ha permesso di consolidare un modello tecnologico condiviso, più moderno e flessibile, a beneficio dell'intero sistema aziendale.

Il cuore dell'infrastruttura digitale del Gruppo è oggi il sistema cloud ibrido, che combina un cloud privato – ospitato nello Stack Data Center Campus di Siziano (PV) e replicato per il disaster recovery presso il

datacenter WindTre di Roma – con servizi in cloud pubblico.

Dal cloud privato vengono erogate le seguenti web app integrate fra loro, che costituiscono un sistema informativo unificato a supporto dei processi di core business. Tra queste:

- **Gestione delle risorse umane** tramite *HR Infinity* di Zucchetti, attualmente utilizzato da 7 società per circa 2.000 dipendenti;
- **Gestione dei servizi di raccolta e spazzamento** mediante *WasteWork®* di Retiambiente, attiva in 6 SOL con oltre 510.000 task annui assegnati a 1.750 operatori e circa 1.000 mezzi in servizio su 62 Comuni;
- **Gestione dei rifiuti e adempimenti ambientali** con la piattaforma *iSmart* di Computer Solution, operativa in 8 società per la gestione di circa 90 registri fiscali Rentri e relativi MUD, per un totale di oltre 365.000 movimenti annui, anche tramite sistema ViViFIR.

Nel 2024 sono state completate le migrazioni in cloud delle società Ascit, Sea Ambiente e Retiambiente Carrara, in linea con il piano di sviluppo condiviso con ATO Toscana Costa.

Sempre nel 2024 è stata aggiudicata la gara per l'acquisizione di un modulo software cartografico da integrare con *WasteWork®* insieme a sistemi GPS da installare a bordo dei mezzi. Questa evoluzione consentirà, nei prossimi mesi, di abilitare funzionalità GIS come previste dal Sistema Duale.

Il sistema informativo include anche strumenti di supporto ai processi amministrativi e gestionali: un software per il protocollo informatico certificato AgID, già attivo in due società, ed un software per la bollettazione TARI/TARIP in uso in 10 Comuni, che sarà aggiornato durante il 2025. È inoltre in corso la gara per la selezione del nuovo software ERP di Gruppo, che sarà implementato in cloud nel corso del 2025.

Infine, a partire da aprile 2024 è stata attivata la piattaforma di e-procurement certificata AgID (DigitalPA), ospitata in cloud pubblico. Dopo la centralizzazione dell'Albo fornitori, è diventata il canale unico per tutte le gare telematiche delle 10 società del Gruppo.

Sistema cash pooling di gruppo

Nel corso del 2024 è stata avviata la programmazione di un sistema di cash pooling di Gruppo, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Questo strumento permetterà di centralizzare la tesoreria, migliorando la liquidità complessiva del Gruppo e riducendo il ricorso al credito a breve termine da parte delle singole società. Tra i principali vantaggi attesi si annoverano una maggiore efficienza nella gestione dei flussi di cassa, una riduzione dei costi finanziari, un miglioramento della redditività delle risorse non immediatamente impiegate e una maggiore capacità di pianificazione finanziaria a livello consolidato. Il sistema di cash pooling rappresenta quindi un importante tassello nell'evoluzione verso un modello sempre più integrato e sinergico.

Software ERP

Durante il 2024, con il coinvolgimento attivo di tutte le società appartenenti al Gruppo, è stato avviato e condotto il processo di selezione per individuare la soluzione ERP più adatta a rispondere alle esigenze comuni, sia in termini organizzativi che operativi.

La procedura di gara, frutto di un lavoro sinergico e condiviso, ha avuto l'obiettivo di individuare una piattaforma tecnologica in grado di integrare i processi aziendali, migliorare la tracciabilità delle informazioni, aumentare l'efficienza operativa e favorire una maggiore coerenza nei flussi gestionali tra le diverse realtà del Gruppo.

Il nuovo ERP verrà implementato nel corso della fine del 2025 presso la Capogruppo, con una fase di transizione e formazione accuratamente pianificata, e sarà pienamente operativo in tutte le società del Gruppo entro il 2026, segnando un passo importante verso una governance più integrata, trasparente e orientata all'innovazione.

Adempimento alla Delibera ARERA 15/2022 TQRIF

Nel corso del 2024, tutte le Società Operative Locali (SOL) del Gruppo Retiambiente hanno dimostrato un elevato livello di impegno e responsabilità nel garantire la raccolta, la validazione e la trasmissione puntuale dei dati relativi all'annualità 2024, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Delibera n. 15/2022 – Testo Unico per la Regolazione della Qualità

del servizio di gestione dei Rifiuti Urbani (TQRIF), emanata da ARERA.

La struttura preposta di Retiambiente, l'Area Regolatoria, ha svolto un ruolo centrale nel presidiare e coordinare l'intero processo, attraverso un'intensa attività di supporto tecnico, organizzativo e gestionale. L'attività ha previsto il coinvolgimento diretto dei referenti operativi di ciascuna SOL, con i quali è stato avviato e mantenuto un sistema di lavoro condiviso e strutturato, orientato alla qualità del dato e al rispetto delle tempistiche regolatorie.

Nel corso dell'anno, l'Area Regolatoria ha monitorato con continuità e rigore l'avanzamento dei lavori attraverso il Registro Unico Elettronico di Gruppo, strumento mediante il quale le SOL hanno trasmesso i dati su base mensile, consentendo un controllo puntuale e progressivo dell'intero impianto informativo.

Grazie alla piena collaborazione di tutte le società coinvolte, è stato possibile garantire la trasmissione nei termini previsti, fissati al 31 maggio 2025, adempiendo così in maniera completa e coerente agli obblighi previsti dal TQRIF.

Standardizzazione Area Regolatoria

Il 2024 ha visto anche un'accelerazione riguardo alla normalizzazione dei processi *regolatori*:

- il rafforzamento del sistema di monitoraggio dei dati tecnici e gestionali, anche tramite la messa a regime del registro unico informatico di Gruppo mediante il quale sono inviati annualmente i dati del Gruppo ad Arera a cura di Retiambiente;
- la piena implementazione della tariffa unica di trattamento per i rifiuti urbani indifferenziati su tutto il perimetro del Gruppo, secondo quanto disposto dall'Assemblea di ATO Toscana Costa con deliberazione n. 16/2023;
- l'adozione di un progetto uniforme per l'introduzione della tariffa Corrispettiva (TARIC) nei Comuni serviti, che ha consentito la pianificazione delle attivazioni per il triennio 2025–2027.

Progetto unico Tariffa Puntuale

Nel 2024 è proseguito ed è stato ampliato il servizio di gestione centralizzata della Tariffa (Tributo e Corrispettiva) da parte della Capogruppo, esteso

anche ai Comuni di Guardistallo e Casale Marittimo. In particolare, è stato avviato un importante progetto in tali comuni, finalizzato all'introduzione di un sistema di misurazione puntuale dei conferimenti dei rifiuti da parte dei cittadini. Questa iniziativa rappresenta un passaggio fondamentale verso l'adozione di un modello di tariffazione Corrispettiva, che è stata poi avviata dal 01.01.2025.

Sono in corso le interlocuzioni con alcune Amministrazioni Comunali e le valutazioni per ulteriori estensioni nel 2025.

La misurazione puntuale consente di registrare il numero dei conferimenti del rifiuto indifferenziato effettuati da ciascuna utenza, promuovendo una maggiore responsabilizzazione nella gestione dei rifiuti e il principio di equità tariffaria: chi meno produce, meno paga.

L'obiettivo di questo nuovo approccio non è solo quello di rendere più giusto il sistema di calcolo della TARI, ma anche di incentivare comportamenti virtuosi, favorendo la riduzione dei rifiuti non riciclabili, il corretto conferimento dei materiali e un maggiore ricorso alla raccolta differenziata.

L'intero percorso è stato accompagnato da campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, con l'intento di assicurare una transizione graduale e consapevole al nuovo sistema

Gare e appalti per il Gruppo

Il modello di gestione accentrata degli approvvigionamenti si è consolidato rafforzando il ruolo di Retiambiente quale centrale di committenza per l'intero Gruppo. L'azione della Capogruppo si è focalizzata sul rilevamento puntuale dei fabbisogni espressi dalle Società Operative Locali, sulla standardizzazione della documentazione di gara e sulla conduzione delle procedure di affidamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori, in coerenza con il Piano degli Approvvigionamenti di Gruppo.

Nel 2024 sono stati pubblicati numerosi bandi di gara a valere per il Gruppo, tra cui procedure di rilievo per la fornitura di mezzi, attrezzature, servizi informatici, dispositivi di sicurezza e contratti di manutenzione, a supporto sia dell'operatività quotidiana che degli investimenti strategici del Gruppo, come di seguito

elencate, portando ad una riduzione di spesa complessiva di € 7.383.642 data da una base d'asta complessiva di euro 17.990.652 aggiudicate per euro 10.607.010.

Gare avviate:

- *Software Cartografico a supporto del software per la gestione dei servizi;*
- *Software Gestionale ERP*
- *Consultazioni preliminari per software TARI/TARIC*
- *Servizio di lavaggio, stiratura, sanificazione e finissaggio di DPI e abbigliamento da lavoro*
- *Servizio di assistenza e ricambi per spazzatrici*
- *Fornitura pneumatici e servizi accessori*
- *Fornitura software TARI*
- *PNRR – Procedura per impianto di trattamento e recupero rifiuti da spazzamento e posidonia*
- *PNRR – Impianto per prodotti assorbenti per l'igiene*
- *PNRR – Impianto rifiuti tessili*
- *Centro di raccolta Capraia Isola*
- *Realizzazione Centro di raccolta di Pontremoli*

Gare Aggiudicate:

- *Abbigliamento da lavoro e DPI – Aggiudicazione procedura aperta mediante accordo quadro*
- *Lavaggio per abbigliamento da lavoro e DPI*
- *Sfalci verde e ramaglie*
- *Gara per la fornitura di sacchi in polietilene - Aggiudicazione fornitura senza RFID*
- *Terre da spazzamento*
- *Servizio di brokeraggio assicurativo del Gruppo – Nomina commissione di gara ed Aggiudicazione*
- *Servizio di comunicazione – supporto consulenziale e grafico*
- *Bilancio sostenibilità*

Nel corso del 2024, il Gruppo Retiambiente ha avviato un percorso strutturato volto alla redazione del Bilancio di Sostenibilità, con la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare incaricato di definire le modalità organizzative e operative del reporting non finanziario.

Sebbene nel frattempo il quadro normativo europeo abbia posticipato l'entrata in vigore degli obblighi previsti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) per soggetti delle dimensioni del Gruppo, Retiambiente ha scelto di proseguire volontariamente nel percorso intrapreso.

In tal senso, pur non essendo ancora soggetto all'obbligo normativo, il Gruppo si impegna formalmente a redigere e pubblicare il proprio primo Bilancio di Sostenibilità entro il 2027, con riferimento ai dati dell'esercizio 2026.

Questa decisione riflette la volontà di anticipare i futuri obblighi di trasparenza e accountability, e di consolidare un approccio gestionale sempre più orientato ai criteri ESG (ambientali, sociali e di governance). L'iniziativa rappresenta un passo rilevante nella direzione di una gestione responsabile e sostenibile, e costituisce una leva strategica per rafforzare il dialogo con gli stakeholder, promuovere una cultura aziendale orientata all'etica e alla trasparenza, e contribuire agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) in coerenza con le politiche europee e nazionali.

SERVIZI SUL TERRITORIO

Nel corso del 2024, il Gruppo Retiambiente ha proseguito nel proprio impegno volto a garantire servizi ambientali sempre più efficienti, efficaci e sostenibili. L'obiettivo principale è stato – e continua a essere – il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini, con una particolare attenzione all'incremento della raccolta differenziata e alla qualità del rifiuto raccolto in modo da ridurre al minimo il ricorso alla discarica.

Tra le strategie centrali adottate, un ruolo fondamentale è rappresentato dal potenziamento della raccolta differenziata porta a porta. Questo sistema si è dimostrato uno strumento estremamente efficace nel migliorare le performance ambientali dei territori serviti.

Nei Comuni gestiti dalla SOL REA, dove il sistema porta a porta è stato esteso al 95% del territorio, la raccolta differenziata ha raggiunto quota 66%, registrando un deciso balzo in avanti rispetto al 48% del 2021. Un risultato che testimonia quanto l'estensione capillare del servizio sia un fattore chiave di successo.

Anche nei Comuni serviti da SOL ERSU si osserva un andamento positivo: qui la raccolta porta a porta ha permesso di superare l'80% di raccolta differenziata, con punte di eccellenza nei Comuni di Seravezza e Massarosa, che hanno superato l'85%. Sono numeri

che parlano da soli, e che raccontano un impegno condiviso tra azienda, istituzioni e cittadini.

Questi traguardi sono stati raggiunti grazie a interventi mirati di ottimizzazione operativa, investimenti in innovazione tecnologica, e un'attenta riorganizzazione dei processi interni. Ma, soprattutto, grazie a un'attività costante di sensibilizzazione della cittadinanza e a una stretta collaborazione con le amministrazioni locali.

SVILUPPO IMPIANTISTICO

Il successo di una strategia comune per i servizi territoriali richiede il sostegno di un'infrastruttura operativa solida e ben articolata.

Nel 2024 è stato inaugurato il Centro di Raccolta di *Seravezza* (Loc. Ceragiola), quest'ultimo realizzato grazie a un finanziamento ottenuto nell'ambito del PNRR. Si tratta di strutture moderne, progettate per semplificare il conferimento differenziato da parte dell'utenza e per ridurre il carico su altri impianti del territorio.

È stato inoltre attivato il nuovo Centro di Raccolta di *Monteverdi Marittimo*, che svolge anche la funzione di sede operativa per i servizi locali di raccolta e spazzamento, migliorando così la prossimità operativa nei confronti delle comunità servite.

Si è conclusa la progettazione del centro di raccolta di *Pontremoli*. Nel mese di maggio 2025 inizieranno i lavori di costruzione che avranno termine nel mese di settembre 2025.

Particolare rilievo ha avuto la realizzazione di una nuova isola ecologica nella frazione di *Rosignano Marittimo*, pensata per servire in modo più efficiente le utenze domestiche, semplificando l'accesso ai servizi di raccolta differenziata.

Parallelamente, sono stati progettati e affidati i lavori per la completa ristrutturazione del CdR di *Bibbona*, con avvio del cantiere nei primi giorni del 2025. Questo intervento è parte di un più ampio processo di riqualificazione della rete impiantistica territoriale.

È stato inoltre definito e condiviso con le amministrazioni comunali il layout progettuale per la realizzazione dei nuovi Centri di Raccolta nei comuni di *Cecina*, *Rosignano* e *Castellina Marittima*, e il Gruppo

ha fornito supporto tecnico alla progettazione del nuovo centro comunale di Santa Luce.

Progetti PNRR – Linea di intervento C

Il Gruppo Retiambiente dal 2022 è impegnato nella realizzazione di tre impianti strategici ammessi ai finanziamenti PNRR.

Impianto di valorizzazione dei prodotti assorbenti ad uso personale

Si tratta di un impianto destinato al trattamento di rifiuti costituiti da prodotti assorbenti per la persona (PAP) monouso, provenienti da una raccolta differenziata dedicata. Il processo prevede una fase iniziale di sanificazione del rifiuto, volta all'eliminazione dei microrganismi patogeni naturalmente presenti, nonché di eventuali residui di farmaci e altre sostanze chimiche. Successivamente, il rifiuto viene sottoposto a un processo di separazione delle componenti che lo costituiscono, con la suddivisione in tre distinte frazioni:

- *una frazione costituita da cellulosa in fiocchi con elevata presenza di polimero superassorbente;*
- *una frazione composta da cellulosa in fiocchi con contenuto ridotto di polimero superassorbente;*
- *una frazione formata da plastiche di varia natura.*

Le materie seconde ottenute da questo processo saranno destinate alla commercializzazione e potranno essere reinserite nei cicli produttivi delle imprese attive nelle aree adiacenti al sito di realizzazione dell'impianto.

L'impianto sarà ubicato nel Comune di *Capannori* ed avrà una capacità operativa massima di circa 10.000 tonnellate all'anno, sufficiente a gestire l'intero fabbisogno del territorio dell'ATO Toscana Costa, dove si prevede che nei prossimi dieci anni possano essere intercettate fino a 9.500 tonnellate/anno di prodotti assorbenti raccolti tramite il servizio di raccolta porta a porta.

Impianto di selezione e avvio a commercializzazione di prodotti tessili

È previsto l'avvio di un impianto dedicato alla selezione dei rifiuti tessili, i quali attualmente rappresentano una quota significativa dei materiali destinati allo

smaltimento indifferenziato. La suddivisione dei tessili in base alla tipologia di fibre che li compongono è un passaggio fondamentale per garantire la reale valorizzazione delle materie prime seconde derivanti da questa frazione di rifiuto.

Ad oggi, tale selezione viene effettuata esclusivamente a mano, ma i risultati ottenuti non soddisfano i requisiti qualitativi richiesti dalle industrie del riciclo. Di conseguenza, solo una porzione limitata dei tessili scartati viene effettivamente recuperata, nonostante esista un ampio margine di miglioramento in termini di quantità riciclabile.

Il nuovo impianto, dopo una prima cernita preliminare con supervisione umana, sarà dotato di tecnologie avanzate in grado di identificare automaticamente le diverse fibre tessili e convogliarle verso linee di trattamento dedicate, dove verranno sottoposte a una prima fase di sanificazione, per poi essere imballate e inviate agli impianti specializzati nel riciclo.

La struttura sarà ubicata nel Comune di *Capannori* ed avrà una capacità di trattamento annuale di circa 6.500 tonnellate, sufficiente a gestire le circa 6.100 tonnellate di rifiuti tessili prodotte ogni anno nell'ambito territoriale dell'ATO Toscana Costa.

Stato di avanzamento del progetto. Ad oggi risulta sottoscritto il contratto definitivo per l'acquisto dell'immobile industriale destinato alla realizzazione degli impianti per il trattamento di PAP e rifiuti tessili.

Si è conclusa la fase di progettazione tecnica e si è ottenuto l'esito positivo dalla verifica di assoggettabilità a VIA (con esclusione dalla procedura). È stato dunque avviato l'iter autorizzativo previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e sono state pubblicate le gare per l'affidamento delle opere edili e dei servizi connessi.

Impianto di trattamento per il recupero delle frazioni inorganiche provenienti da spazzamento stradale e da pulizia di arenili

L'intervento prevede l'installazione di un impianto all'avanguardia per il recupero delle frazioni inorganiche provenienti da rifiuti non pericolosi, in particolare dai residui derivanti dallo spazzamento delle strade e dalla pulizia delle spiagge, mediante

l'utilizzo di una linea di lavaggio basata sulla tecnologia soil-washing. Tale processo di lavaggio permette anche il recupero simultaneo della frazione organica, in particolare quella costituita da residui di posidonia oceanica.

La linea di trattamento e recupero, ubicata nel Comune di *Cecina*, sarà in grado di processare in media 110 tonnellate di rifiuti al giorno, con una capacità potenziale annua pari a 30.000 tonnellate.

Il trattamento consiste nel processo di lavaggio finalizzato a rimuovere i contaminanti presenti nelle frazioni inorganiche, rendendo così i materiali idonei ad essere impiegati come sabbia, ghiaio e ghiaietto nel settore delle costruzioni e dell'edilizia, in conformità al Reg. UE 305/2011, nel rispetto della normativa ambientale vigente (D.M. 186/06 e successive modifiche) e delle norme tecniche armonizzate applicabili.

Stato di avanzamento del progetto. Ad oggi risulta acquisita l'area nel Comune di *Cecina* (LI), prossima all'immobile di via Pasubio, destinata all'impianto per il trattamento dei rifiuti spiaggiati e delle terre di spazzamento.

Si è conclusa la fase di progettazione tecnica e si è ottenuto l'esito positivo dalla verifica di assoggettabilità a VIA (con esclusione dalla procedura). È stato dunque avviato l'iter autorizzativo previsto dall'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e sono state pubblicate le gare per l'affidamento delle opere edili e dei servizi connessi.

Interventi di Revamping

Il 2024 ha visto anche importanti operazioni di revamping su impianti esistenti:

- Presso il Centro di Raccolta “*Salanetti 2*”, a *Capannori*, è stato completato un progetto di ampliamento che ha comportato la realizzazione di due nuove baie coperte per il conferimento dei rifiuti differenziati. Questo intervento ha aumentato la cosiddetta “capacità di polmone”, ovvero la possibilità di stoccare temporaneamente i rifiuti prima del loro conferimento agli impianti di destino.
- È stato avviato l'intervento di ammodernamento della Piattaforma di Trasferenza “*Salanetti 1*”

(*Capannori*), a seguito dell'ottenimento della modifica sostanziale dell'autorizzazione. Il progetto mira ad ampliare le capacità di trattamento giornaliero e ottimizzare i flussi interni.

- L'impianto di *Buraccio*, sito nell'Isola d'Elba nel comune di *Porto Azzurro*, strategico anche per la logistica costiera e insulare, è stato oggetto di un significativo intervento di revamping volto al miglioramento ambientale e logistico. Dopo il rilascio dell'AIA e la predisposizione dei progetti esecutivi, sono state affidate le gare relative alle opere murarie, impiantistiche ed elettromeccaniche, oltre alla realizzazione di un nuovo impianto per il lavaggio mezzi e al sistema antincendio.

Impianto per la frazione organica dei rifiuti solidi urbani

Nel mese di marzo 2024 si è concluso positivamente il riesame dell'AIA per il nuovo impianto di trattamento della frazione organica, sito nel Comune di *Pontedera*, comprensivo degli adeguamenti BAT secondo le migliori tecnologie disponibili in ambito europeo. Successivamente, la Regione Toscana ha rilasciato il nulla osta per l'attivazione dell'impianto.

Progettato per trattare fino a 44.000 tonnellate annue di rifiuti organici, l'impianto è dotato di tecnologia di cogenerazione per la produzione di energia elettrica, parte della quale sarà destinata all'autoconsumo e parte all'immissione in rete. L'entrata in esercizio, prevista per il 2025, consentirà di raggiungere l'autosufficienza impiantistica del bacino servito da *Geofer S.p.A.*, riducendo in maniera sostanziale la dipendenza da impianti terzi e i costi di trasporto.

Nuove progettazioni strategiche

Nel sito industriale di *Ospedaletto* (Comune di *Pisa*) è in fase di progettazione un nuovo polo impiantistico per il trattamento dei rifiuti urbani, con particolare riferimento ai rifiuti ingombranti provenienti dai Comuni dell'ATO Toscana Costa. L'intervento, di natura strategica, mira a rafforzare la dotazione infrastrutturale nella parte sud-occidentale del territorio regionale.

Autorizzazione nuova linea di trasferimento

Nel 2024, è stato inoltre ottenuto il parere favorevole della Regione Toscana per l'attivazione di una nuova linea di trasferimento per sfalci e potature presso il polo industriale di *Cecina*. Questa autorizzazione rappresenta un ulteriore passo verso la differenziazione e valorizzazione delle frazioni verdi, con benefici attesi in termini di efficienza del servizio e sviluppo di un'offerta commerciale per le imprese di giardinaggio.

Questi interventi rientrano in una visione strategica più ampia volta alla modernizzazione e all'efficientamento del sistema impiantistico del gruppo, con l'obiettivo di garantire continuità operativa, sostenibilità ambientale e qualità del servizio sul lungo periodo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel solco di un impegno costante verso l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale, il Gruppo Retiambiente ha continuato nel corso del 2024 a promuovere e sviluppare progetti di ricerca e sviluppo finalizzati all'ottimizzazione dei processi e alla valorizzazione dei materiali post-consumo. L'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate rappresenta infatti uno degli assi strategici fondamentali dell'azione del Gruppo, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia della gestione integrata dei rifiuti, ridurre l'impatto ambientale delle attività e contribuire attivamente alla transizione verso un modello di economia circolare,

In tale ambito si inserisce il progetto *Waste to Bag*. L'obiettivo è la produzione di sacchetti compostabili a partire dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), mediante la sintesi di biopolimeri della famiglia dei polihidrossialcanoati (PHA). Questi materiali, ottenuti attraverso un processo biochimico innovativo che utilizza il rifiuto organico come materia prima, sono caratterizzati da una biodegradabilità completa in tempi ridotti, e risultano quindi particolarmente idonei per la raccolta dell'umido, contribuendo al superamento delle criticità attualmente riscontrate negli impianti di compostaggio.

La sintesi dei suddetti PHA avviene mediante un complesso processo biochimico, che parte dal rifiuto stesso (FORSU) e prevede l'utilizzo di apposita apparecchiatura (reattore) idonea a creare nuove tipologie di materiali biodegradabili. Dai materiali così

ottenuti, attraverso un processo tecnico dedicato, già collaudato (estrusione a bolla), si mira ad ottenere un materiale filmabile per la produzione di nuovi sacchetti.

Il progetto *Waste to Bag* verrà finanziato in parte dalle Regione Toscana che con la Determina Dirigenziale n. 25828 del 21 novembre 2024 ha approvato la domanda di partecipazione al Bando 1 "Progetti strategici di Ricerca e Sviluppo".

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2024

Nei primi mesi del 2025, il Gruppo ha proseguito con coerenza lungo il percorso tracciato, dando continuità alle attività già avviate nel corso del 2024. Questo andamento riflette la natura di lungo periodo degli impegni e degli obiettivi strategici assunti, in linea con la visione delineata nel Piano Industriale.

Di seguito si riportano gli avvenimenti di rilievo verificatisi nei primi mesi del 2025, nonché l'evoluzione futura delle principali attività e progettualità strategiche del Gruppo.

Tra le iniziative più rilevanti in tema di coordinamento del Gruppo, un passaggio particolarmente significativo è stato l'istituzione del Gruppo di Coordinamento Esecutivo, composto da dirigenti e direttori delle Società Operative Locali. Questo organismo ha assunto un ruolo centrale nel garantire un confronto continuo e strutturato tra le diverse componenti del Gruppo, nel coordinare le principali iniziative strategiche e nel promuovere l'allineamento progressivo dei modelli operativi, favorendo la convergenza verso standard gestionali e di performance condivisi.

Un'ulteriore testimonianza dell'impegno profuso da tutte le società del Gruppo è rappresentata dal processo di audit del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

In data 23 aprile 2025 si è concluso con esito positivo l'audit di sorveglianza del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (SGPC) adottato da Retiambiente S.p.A., condotto dall'Ente di certificazione RINA Services S.p.A.

L'attività ispettiva ha avuto una duplice finalità:

- da un lato, la verifica della conformità e dell'efficace attuazione del sistema già in essere presso la capogruppo;
- dall'altro, l'estensione della certificazione alle Società Operative Locali Ascit S.p.A., Ersu S.p.A., ESA S.p.A. e Sea Ambiente S.p.A., che nel corso dell'anno hanno formalmente aderito al modello di gestione anticorruzione implementato da Retiambiente.

L'esito dell'audit ha confermato la solidità dell'impianto organizzativo e procedurale adottato, evidenziando l'impegno del Gruppo nel garantire un presidio efficace e continuativo dei rischi corruttivi, in linea con le prescrizioni della norma UNI ISO 37001:2016.

Nel dettaglio, l'Ente di certificazione ha rilevato una sola non conformità di carattere minore, che sarà oggetto di azione correttiva entro i termini previsti, e ha formulato alcune raccomandazioni volte al perfezionamento del sistema, senza compromettere la validità del certificato.

L'estensione della certificazione ad un numero crescente di società del Gruppo rappresenta un ulteriore passo avanti nella costruzione di un modello integrato di governance trasparente, responsabile e conforme agli standard internazionali, rafforzando la cultura della legalità e dell'etica aziendale all'interno di tutti i livelli organizzativi.

In riferimento ai servizi sul territorio nei primi mesi del 2025, è stato compiuto un importante passo avanti nella gestione ambientale e nella tutela del territorio con la sottoscrizione, in data 12 febbraio, di un Protocollo d'intesa per la gestione dei rifiuti abbandonati sulle strade provinciali, promosso in collaborazione con l'ATO e le Province di Lucca, Massa-Carrara, Pisa e Livorno.

Il Protocollo nasce dall'esigenza di affrontare con maggiore efficacia e chiarezza la problematica dell'abbandono dei rifiuti lungo le strade provinciali, fenomeno purtroppo diffuso e in grado di compromettere il decoro del paesaggio, la sicurezza stradale e la qualità ambientale. L'intesa ha l'obiettivo di definire con precisione le competenze operative ed economiche dei vari soggetti coinvolti, distinguendo le diverse casistiche di rifiuti abbandonati e individuando per ciascuna le modalità più opportune di gestione.

INDICATORI FINANZIARI

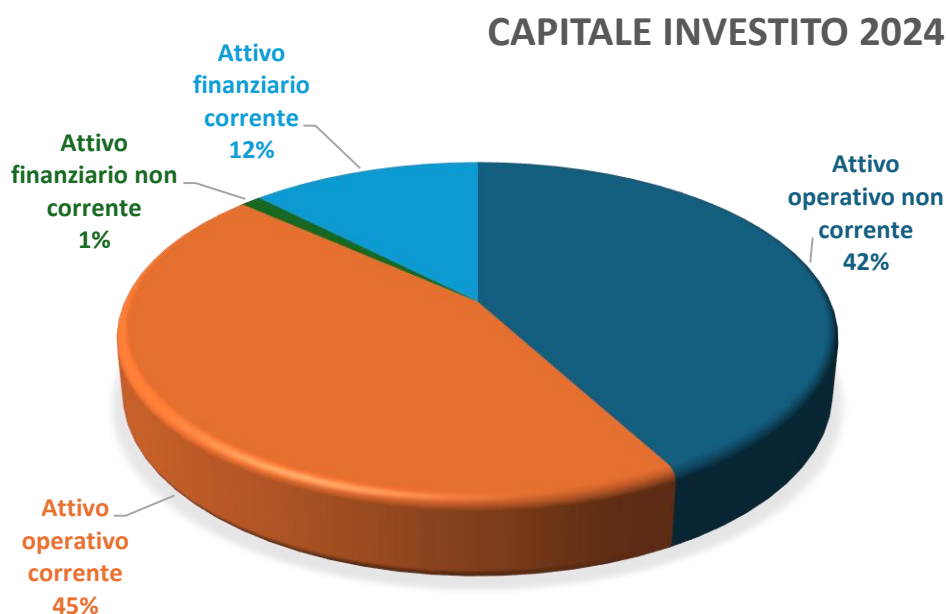
La presente analisi di bilancio è stata condotta partendo dalla **RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE**.

Di seguito si riportano le tabelle sintetiche dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale evidenziando l'indice percentuale di ciascuna voce.

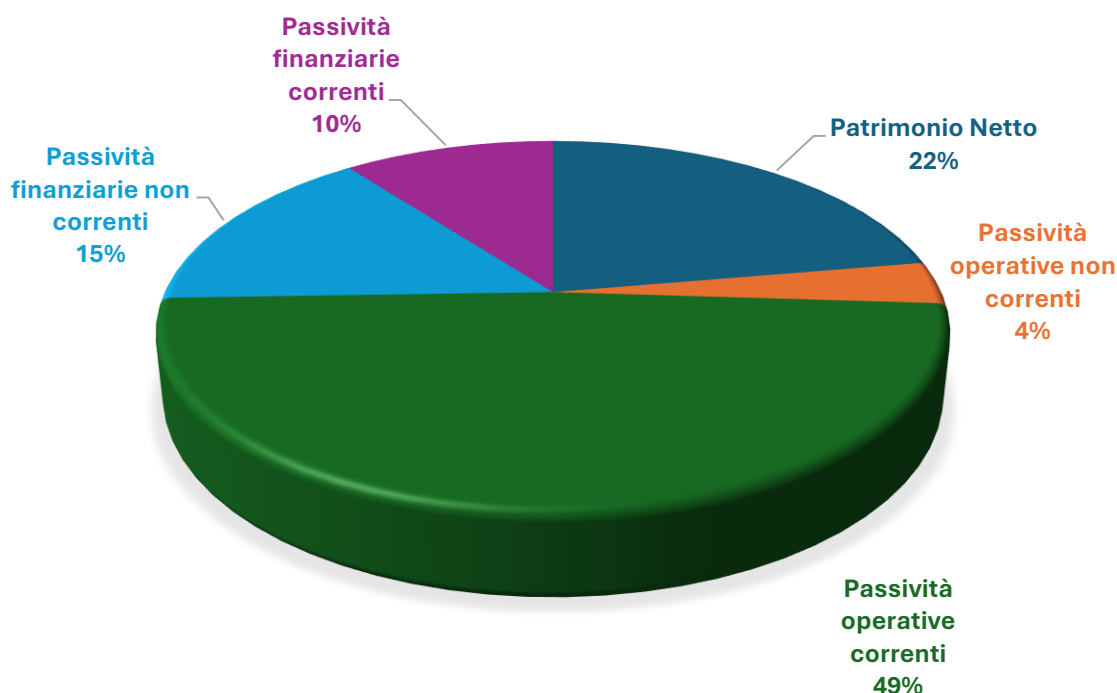
	2024	2023	2024	2023
Attivo operativo non corrente	91.943.011	81.891.000	42,62%	42,07%
Attivo operativo corrente	96.057.570	86.647.274	44,53%	44,52%
Attivo finanziario non corrente	366.875	2.099.826	0,17%	1,08%
Attivo finanziario corrente	27.355.686	23.996.733	12,68%	12,33%
CAPITALE INVESTITO	215.723.142	194.634.832	100,00%	100,00%

	2024	2023	2024	2023
Patrimonio Netto	47.165.762	43.383.434	21,86%	22,29%
Passività operative non correnti	7.152.281	7.198.259	3,32%	3,70%
Passività operative correnti	110.177.319	94.406.786	51,07%	48,50%
Passività finanziarie non correnti	21.661.951	29.560.482	10,04%	15,19%
Passività finanziarie correnti	29.565.829	20.085.871	13,71%	10,32%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	215.723.142	194.634.832	100,00%	100,00%

Per una migliore rappresentazione e per una maggiore analiticità, è stata differenziata la parte operativa da quella finanziaria, entrambe espresse in termini correnti e non correnti.



CAPITALE DI FINANZIAMENTO 2024



La riclassificazione dello Stato patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale distingue gli elementi del patrimonio, sia essi attivi che passivi, in base alla loro appartenenza alla gestione operativa dell'impresa o a quella finanziaria.

Scopo di questa riclassificazione è quello di mettere maggiormente in evidenza l'efficienza e la redditività dell'impresa.

Lo Stato Patrimoniale può essere esaminato utilizzando:

- **INDICI DI COMPOSIZIONE:** permettono un'analisi della struttura patrimoniale evidenziando il peso di una classe degli impieghi e delle fonti sul relativo totale;
- **INDICI DI CORRELAZIONE:** permettono un'analisi della struttura finanziaria correlando impieghi e fonti.
- **ANALISI PER MARGINI:** permette un'analisi dei principali margini necessari per individuare la sussistenza dell'equilibrio fonti-impieghi.

L'analisi della struttura patrimoniale è stata condotta attraverso gli **INDICI DI COMPOSIZIONE**.

Con l'analisi degli impieghi si esamina il grado di elasticità/rigidità della gestione, come di seguito riportato:

Indice di rigidità	2024	2023
Attivo non corrente	42,79%	43,15%
Capitale Investito		

<i>Indice di elasticità</i>	2024	2023
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Capitale Investito}}$	57,21%	56,85%

Nel 2024 l'indice di rigidità degli impieghi (attivo non corrente/capitale investito) e l'indice di elasticità degli stessi (attivo corrente/capitale investito) risultano sostanzialmente invariati, registrando, rispettivamente, il primo un decremento non rilevante ed il secondo un aumento anch'esso non rilevante.

L'andamento della struttura patrimoniale è evidenziato, anche, dal quoziente di immobilizzo degli impieghi (operativi e finanziari). Anche in tal caso, il "peso" dell'attivo non corrente sull'attivo corrente, rispetto all'anno precedente, risulta sostanzialmente invariato.

<i>Quoziente di immobilizzo degli impieghi operativi</i>	2024	2023
$\frac{\text{Attivo operativo non corrente}}{\text{Attivo operativo corrente}}$	0,96	0,95

<i>Quoziente di immobilizzo degli impieghi finanziari</i>	2024	2023
$\frac{\text{Attivo finanziario non corrente}}{\text{Attivo finanziario corrente}}$	0,013	0,088

L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione. Gli indici di indebitamento, infatti, mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, patrimonio netto) sul capitale di finanziamento:

<i>Indice di indebitamento a breve termine</i>	2024	2023
$\frac{\text{Passività correnti}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	64,78%	58,82%

<i>Indice di indebitamento a medio/lungo termine</i>	2024	2023
$\frac{\text{Passività non correnti}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	13,36%	18,89%

<i>Indice di indebitamento permanente</i>	2024	2023
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Capitale di Finanziamento}}$	21,86%	22,29%

Dal lato delle fonti di finanziamento il gruppo presenta una preminenza del capitale di terzi rispetto al patrimonio netto. L'incidenza del patrimonio netto sul capitale di finanziamento è lievemente diminuita: tale rapporto (patrimonio netto/capitale di finanziamento) indica di quanto le attività si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni di incapacità di far fronte ai debiti. Inoltre, la suddivisione tra passività correnti e passività non correnti permette di mettere in evidenza come la composizione dell'indebitamento sia leggermente variata, con un orientamento delle società del gruppo a contrarre finanziamenti a breve termine.

L'analisi della struttura finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico.

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso **INDICI DI CORRELAZIONE**. Nello specifico sono stati calcolati: indici di copertura, indici di indebitamento ed indici di solvibilità.

Gli indici di copertura mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi.

Quoziente di struttura primaria operativo	2024	2023
<i>Patrimonio Netto</i>	0,51	0,53
<i>Attivo operativo non corrente</i>		

Quoziente di struttura primaria finanziario	2024	2023
<i>Patrimonio Netto</i>	128,56	20,66
<i>Attivo finanziario non corrente</i>		

Quoziente di struttura secondaria operativo	2024	2023
<i>Passivo operativo non corrente</i>	0,08	0,09
<i>Attivo operativo non corrente</i>		

Quoziente di struttura secondaria finanziario	2024	2023
<i>Passivo finanziario non corrente</i>	59,04	14,08
<i>Attivo finanziario non corrente</i>		

Dalla tabella si può notare come il quoziente di struttura primaria operativo ed il quoziente di struttura secondaria operativo siano sostanzialmente rimasti invariati, mentre il quoziente di struttura primaria finanziario ed il quoziente di struttura secondaria finanziario sono notevolmente aumentati per effetto prevalentemente della diminuzione dell'attivo finanziario non corrente.

Nell'esame delle caratteristiche strutturali, di seguito si esamina la composizione delle fonti finanziarie utilizzate dall'impresa per dar vita alla gestione aziendale: l'indicatore utilizzato è l'indice di indebitamento, altrimenti detto leverage, che esprime il grado di indipendenza finanziaria, e cioè la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento; il suo valore sarà tanto maggiore quanto più alta sarà l'esposizione debitoria dell'azienda verso i terzi rispetto ai mezzi propri. Tale indice è sostanzialmente rimasto invariato nel corso del biennio oggetto di analisi.

<i>Leverage</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>
<i>Capitale Investito</i>	<i>4,57</i>	<i>4,49</i>
<i>Patrimonio netto</i>		

Per concludere l'analisi della struttura finanziaria di seguito si riporta l'indice di solvibilità, altrimenti detto indice di disponibilità.

<i>Indice di Disponibilità</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>
<i>Attivo operativo corrente</i>	<i>0,87</i>	<i>0,92</i>
<i>Passivo operativo corrente</i>		

L'indice di disponibilità, altrimenti detto "current ratio", esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il quoziente assume una maggiore significatività da un confronto temporale in quanto, se il valore dell'indice risulta stabile, rivela una crescita omogenea tra attività e passività. Con riferimento all'esercizio 2024, l'indice è lievemente diminuito, ciò significa che la capacità del gruppo di far fronte agli impegni a breve con le proprie attività operative a breve non è variata rispetto all'esercizio precedente.

L'analisi della struttura finanziaria deve considerare anche la rappresentazione della "Leva Finanziaria", ossia il rapporto che intercorre tra il totale dei debiti finanziari a medio/lungo termine ed il capitale proprio, che esprime la redditività del capitale netto: un valore di tale indice superiore a uno esprime una situazione da monitorare, mentre un valore pari a zero indica un'assenza di indebitamento. Il valore è leggermente diminuito ma la posizione non è da ritenersi preoccupante considerata la contrazione dei debiti finanziari a medio/lungo.

<i>Leva Finanziaria</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>
<i>Debiti finanziari m/l termine</i>	<i>0,46</i>	<i>0,62</i>
<i>Patrimonio netto</i>		

L'**ANALISI PER MARGINI** rappresenta un'analisi strutturale o statica dell'azienda in quanto tende a definire la struttura del patrimonio aziendale e del reddito in un determinato momento e permette di accertare le relazioni esistenti tra le varie classi di attività e passività e, quindi, l'esistenza dell'equilibrio tra il fabbisogno dell'impresa e le fonti utilizzate per farvi fronte. L'analisi per margini porta ad evidenziare i seguenti risultati:

<i>Margine di struttura</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>
<i>Passivo Permanente – Attivo Fisso</i>	<i>- 16.329.892</i>	<i>- 3.848.651</i>

<i>Capitale Circolante Netto</i>	<i>2024</i>	<i>2023</i>
<i>Capitale Circolante Lordo – Passività Correnti</i>	<i>- 16.329.892</i>	<i>- 3.848.651</i>

Capitale Circolante Netto Operativo	2024	2023
<i>Capitale Circolante Operativo – Passività Operative Correnti</i>	- 14.119.749	-7.759.512

Capitale Circolante Netto Finanziario	2024	2023
<i>Capitale Circolante Finanziario – Passività Finanziarie Correnti</i>	-2.210.143	3.910.862

Indebitamento Finanziario Netto	2024	2023
<i>(Attività Finanziarie Correnti + Crediti Finanziari a breve e a m/l termine) - (Debiti Finanziari a breve e a m/l termine)</i>	- 23.509.366	- 25.284.309

Il Margine di Struttura (patrimonio netto + passivo operativo non corrente + passivo finanziario non corrente – attivo operativo non corrente – attivo finanziario non corrente) permette di esaminare le modalità di finanziamento dell’attivo immobilizzato, cioè indica se il passivo consolidato è in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate: dall’analisi dei risultati si evidenzia un valore negativo ed in diminuzione rispetto al 2023 dovuto sia alla diminuzione delle passività finanziarie non correnti sia all’aumento dell’attivo operativo non corrente.

Il Capitale Circolante Netto (attivo operativo corrente + attivo finanziario corrente – passivo operativo corrente – passivo finanziario corrente) esprime la situazione di liquidità, ossia la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente. Inoltre, il CCN è stato analizzato sia nella sua conformazione “operativa” che in quella “finanziaria” evidenziando il fatto che è stata generata maggiore liquidità nella gestione operativa rispetto a quella finanziaria.

Infine, l’Indebitamento Finanziario Netto misura l’eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all’ammontare dei mezzi propri e, quindi, l’ammontare del debito per il quale non esiste un’immediata copertura: è, cioè, espressione dell’esposizione finanziaria dell’impresa. Il confronto tra i valori del biennio oggetto di analisi mostra un valore non significativamente variato.

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L’analisi della struttura economica investe la redditività della gestione, la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Di seguito la **RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO** dell’ultimo biennio:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2024	2023
Ricavi delle vendite e prestazioni	307.536.171	278.774.426
Variazioni delle rimanenze e capitalizzazioni	204.369	417.290
Altri ricavi e proventi	9.462.484	14.924.336
Contributi in c/esercizio	2.102.165	1.121.813
VALORE DELLA PRODUZIONE	319.305.189	295.237.865
Acquisti di beni	21.445.352	21.317.343
Variazione delle rimanenze	- 473.292	610.431
Costi per servizi	106.361.408	112.709.726
Godimento beni di terzi	30.738.336	26.684.652
Oneri diversi di gestione	3.914.521	4.393.019
VALORE AGGIUNTO	157.318.864	129.522.694
Retribuzione e altri oneri del personale	124.703.916	114.716.222
EBITDA	32.614.948	14.806.472
Ammortamenti	9.249.787	10.070.680
Svalutazioni dei crediti e delle immobilizzazioni	2.248.783	1.907.606
Accantonamenti per rischi e altri	9.869.503	824.380
EBIT	11.246.875	2.003.806
Proventi finanziari	734.082	318.079
Oneri finanziari	2.854.208	2.648.230
Utili (perdite) su cambi	-	-
Saldo delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	812	388
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	9.127.561	- 325.957
Imposte	4.949.083	2.261.440
RISULTATO NETTO	4.178.478	- 2.587.397

Gli **INDICATORI DI REDDITIVITA'** sono finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

L'indice di redditività del capitale di rischio (ROE: "Return on Equity") esprime il rendimento netto d'impresa, ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata. L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda). Dal confronto tra i valori dei due anni oggetto di analisi si evidenzia un ROE nettamente superiore rispetto a quello dell'anno precedente, a seguito dell'utile consolidato conseguito nell'esercizio 2024.

ROE	2024	2023
<i>Reddito Netto</i>	8,86%	-5,96%
<i>Patrimonio netto</i>		

Un altro indicatore molto utile all'analisi della struttura economica è il ROI ("Return on Investment"): è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata. Come si desume dai dati di seguito riportati, il ROI è significativamente aumentato rispetto all'esercizio precedente.

ROI	2024	2023
<i>Reddito Operativo</i>	5,21%	1,03%
<i>Capitale Investito</i>		

Infine, a conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il tasso di incidenza della gestione caratteristica che esprime l'influenza sul reddito delle aree finanziaria e tributaria.

Proporzionale	2024	2023
<i>Reddito Netto</i>	37,15%	-129,12%
<i>Reddito Operativo</i>		

L'aumento del valore di questo indice rispetto all'esercizio precedente è imputabile al notevole aumento del reddito netto a seguito dell'utile conseguito.

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

Tasso di rotazione del Capitale Investito	2024	2023
<i>Ricavi di vendita</i>	1,426	1,432
<i>Capitale Investito</i>		

Tasso di rotazione dell'Attivo operativo corrente	2024	2023
<i>Ricavi di vendita</i>	3,20	3,22
<i>Attivo operativo corrente</i>		

Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario corrente	2024	2023
<i>Ricavi di vendita</i>	11,24	11,62
<i>Attivo finanziario corrente</i>		

Tasso di rotazione dell'Attivo operativo non corrente	2024	2023
<i>Ricavi di vendita</i>	3,34	3,40
<i>Attivo operativo non corrente</i>		

Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario non corrente	2024	2023
<i>Ricavi di vendita</i>	838,26	132,76
<i>Attivo finanziario non corrente</i>		

Il tasso di rotazione del capitale investito informa circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Il tasso di rotazione del capitale investito è pressoché rimasto invariato.

Il tasso di rotazione dell'attivo corrente è stato analizzato sia dal punto operativo, che da quello finanziario: entrambi non hanno subito significative variazioni.

Infine, anche il tasso di rotazione dell'attivo non corrente è stato raffigurato dal punto di vista operativo e da quello finanziario: mentre il primo è rimasto sostanzialmente invariato, il secondo presenta un aumento significativo dovuto ad una contrazione dell'attivo finanziario non corrente.

L'analisi degli indici di rotazione può essere completata con il calcolo degli indici di rotazione dei crediti e debiti commerciali. Mentre il primo fornisce l'indicazione della velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno, il secondo esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo.

Così come per gli indici di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno è un segnale di una situazione aziendale stabile. Entrambi gli indici di rotazione risultano lievemente ridotti mantenendo comunque un valore superiore ad uno e quindi si può asserire che il gruppo presenta una situazione aziendale stabile nel corso degli anni.

Indice di rotazione dei crediti commerciali	2024	2023
<i>Ricavi di vendita</i>	3,61	3,82
<i>Crediti commerciali</i>		

Indice di rotazione dei debiti commerciali	2024	2023
<i>Ricavi di vendita</i>	3,09	3,30
<i>Debiti verso fornitori</i>		

Calcolati gli indici di rotazione, è possibile calcolare gli indici di durata degli elementi del capitale investito. A tal proposito, sono particolarmente importanti gli indici che esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti o ottenute dai fornitori, e questo perché la durata delle dilazioni concesse o accordate modifica l'entità dei fabbisogni finanziari. Essi, infatti, esprimono l'intervallo di tempo che

mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.

Indice di durata dei crediti commerciali		2024	2023
Crediti commerciali	$\times 365$	101,25	95,49
Ricavi di vendita			

Indice di durata dei debiti commerciali		2024	2023
Debiti verso fornitori	$\times 365$	118,16	110,72
Costi di acquisto			

In sintesi, questi indicatori sono molto utili per misurare la durata tendenziale del ciclo finanziario legato alla gestione operativa e quindi capire l'origine del fabbisogno di finanziamento di breve periodo.

Per ultimo si riporta un indicatore sintetico di analisi del ciclo commerciale:

Analisi del ciclo commerciale						2024	2023		
Crediti commerciali	x 365	+	Prodotti Finiti	x 365	-	Debiti verso fornitori	x 365	41,36	31,66
Ricavi di vendita			Ricavi di vendita			Ricavi di vendita			

L'analisi del ciclo commerciale, detto anche ciclo monetario, permette di valutare la velocità con cui un'azienda incassa i propri crediti e paga i propri debiti rispetto alle vendite effettuate fornendo, quindi, indicazioni sull'efficienza del ciclo operativo aziendale: un ciclo monetario positivo indica un maggior bisogno di liquidità per finanziare le proprie attività, mentre un ciclo monetario negativo indica che l'azienda genera liquidità prima di doverla spendere.

AMBIENTE E PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. Qui di seguito si riportano i dati relativi alle singole partecipate nell'ultimo biennio.

ORGANICO 31.12.2023 (valore medio)										
	RETIAMBIENTE	ASCIT	ERSU	ESA	GEOFOR	REA	SEA	AAMPS	LUNIGIANA AMBIENTE	TOT. GRUPPO
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	2	1	-	9
Quadri	1	3	3	-	2	2	1	8	-	20
Impiegati	26	31	57	15	73	44	20	119	-	385
Operai	-	185	443	110	670	198	85	325	-	2.016
Altri	-	5	4	55	21	-	5	4	-	94
Totale	28	225	508	181	767	245	113	457	-	2.524

ORGANICO 31.12.2024 (valore medio)											
	RETIAMBIENTE	ASCIT	ERSU	ESA	GEOFOR	REA	SEA	AAMPS	LUNIGIANA AMBIENTE	GEA	TOT. GRUPPO
Dirigenti	2	1	1	1	1	1	2	1	-		10
Quadri	1	3	3	-	3		1	8	-		19
Impiegati	34	29	64	19	82	45	21	121	4	6	425
Operai	-	182	370	110	710	275	86	307	98	29	2.167
Altri	-	7	13	65		-			-		85
Totale	37	222	451	194	796	321	110	437	102	35	2.705

La capogruppo nel corso dell'anno 2024 ha continuato il processo di acquisizione di personale e, congiuntamente agli incrementi di forza lavoro acquisita anche dalle società controllate operative, si raggiunge complessivamente un valore totale di 2.705 dipendenti (+ 9 Retiambiente e + 172 SOL complessivamente). Si evidenzia che l'incremento suddetto comprende n. 35 dipendenti a seguito dell'aumento del perimetro di consolidamento dato dall'ingresso della società Gea.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE

Il Contratto di servizio è pienamente operativo regolando anche i rapporti tra la Capogruppo e le società del Gruppo. Il Regolamento infragruppo individua gli ambiti e definisce le modalità, circoscrivendone l'oggetto, di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento espletata da RetiAmbiente S.p.A. sulle Società controllate. In particolare, il Regolamento disciplina il ruolo e le funzioni, obblighi della Capogruppo, chiarisce il ruolo, le funzioni e gli obblighi delle Società Controllate e definisce la struttura e le modalità di funzionamento del Gruppo e di interrelazione delle sue Componenti.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si dichiara che la società ha le seguenti sede secondarie:

- Montecatini Val di Cecina loc. Buriano attivata in data 29.06.2022
- Capannori Loc. Martiri Lunatesi attivata in data 25.10.2022
- Calcinaia Via Dante Alighieri attivata in data 01/03/2023

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Vi proponiamo di prendere atto del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 consolidato del Gruppo così come presentato.

Pisa, 06.06.2025

Il Presidente del CdA

Daniele Fortini